IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.058
18-24 LUGLIO 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

famila
Con noi sei in famiglia.
Sfoglia il VOLANTINO DIGITALE all'interno
SPECIALE Birre
SEGUICI SU
Famila Adriatica
WWW.FAMILA.IT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam

OLTRE IL FUOCO

Gli incendi sono un quinto degli interventi dei pompieri. In arrivo nuove sedi



Un intervento dei vigili del fuoco in via Sant'Alberto a Ravenna per un incendio in un cantiere

famila
Con noi sei in famiglia.
OFFERTE VALIDE DAL 18 AL 31 LUGLIO 2024
DE CECCO
Pasta di Semola Assortita g 500
40%
€1,49
€0,89
al kg € 1,78
LAVAZZA
Caffè Crema e Gusto 2 pz x g 250
36%
€7,79
€4,98
al kg € 9,96
RISPARMIO E QUALITÀ
SPECIALE Birre

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi



PESCHE SATURNIA DELLE COLLINE MARCHIGIANE SAPORI&DINTORNI CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione da 500 g
2,00 € €/kg 4,00



MIRTILLI CONAD
confezione da 300 g
3,30 € €/kg 11,00



SPINACINO CONAD PERCORSO QUALITÀ
150 g
1,20 € €/kg 8,00



FORMAGGIO OLANDESE MAASDAM
7,90 € al kg



PROVOLONE PICCANTE AURICCHIO
14,90 € al kg



RICOTTA DELIZIA DI LATTE CONAD
7,90 € al kg



COTOLETTA DI SUINO ALLA MILANESE
23,90 € al kg

Sono la soluzione ideale per creare sfiziosi panini farciti, dolci o salati, e per arricchire il cestino del pane. Preparati con lievito naturale e latte scremato.



PANINO AL LATTE CONAD
4,90 € al kg



MORTADELLA BOLOGNA IGP CONAD
con e senza pistacchi
10,90 € al kg



PROSCIUTTO COTTO PRAGA SFREDDO
17,90 € al kg



SALAME FABRIANO SAPORI&DINTORNI CONAD
18,90 € al kg



PETTO DI POLLO A FETTE CONAD PERCORSO QUALITÀ
8,40 € al kg



PETTO DI POLLO INTERO CONAD PERCORSO QUALITÀ
7,40 € al kg



FUSI DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ
4,40 € al kg



COTOLETTE DI FILETTI DI POLLO AIA
spinacine grancroccanti, alla viennese, 300 g
2,99 € €/kg 9,97



SALSICCIA SOTTILE DI SUINO
7,20 € al kg



MAXIBURGER DI SCOTTONA SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ
ideale per barbecue, 300 g
3,90 € €/kg 13,00



VONGOLE LUPINO DELL' ADRIATICO
4,50 € al kg



ORATE FRESCHE
8,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 18 A MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024

L'OPINIONE



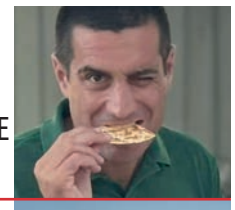
Gettoni da miseria per i consiglieri comunali

di **Andrea Alberizia**

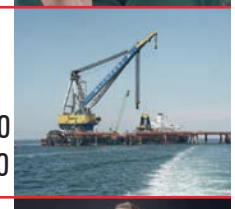
Ma chi me lo fa fare? È la domanda che ha tenuto e tiene tante persone lontane dalla politica. Soprattutto quando si tratta di incarichi di piccolo cabotaggio come sindaco, assessore o consigliere comunale di piccoli paesi. Da un grande potere derivano grandi responsabilità, diceva Spiderman. Oppure grandi retribuzioni. Ma non era proprio così per gli amministratori locali. E non lo è soprattutto per chi magari aveva già una professione qualificata fuori dalla politica.
Il governo Draghi (2021), accogliendo un'istanza dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci), ha provato a metterci una pezza alzando le indennità. La richiesta riguardava soprattutto i comuni più piccoli. Ma si sa, già che si ritoccano gli stipendi dei piccoli, vuoi non dare niente ai comuni grandi? E così, eseguendo il più classico dei gesti che fanno infuriare il popolo, i politici si sono alzati da soli gli stipendi che pagano i cittadini. Nel 2024 alcuni amministratori riceveranno un'indennità più che doppia rispetto a tre anni fa. Fare il sindaco di un Comune come Bagnara di Romagna, il più piccolo dei 18 della provincia di Ravenna con meno di 2.400 anime, adesso garantisce 29mila euro lordi all'anno (erano 22mila). A Ravenna, che è 65 volte più grande, se ne prendono 143mila (erano 68mila). Un assessore a Ravenna prende 7.176 euro al mese, a Bagnara prende un ventesimo (331 euro).
Alzarsi da soli la retribuzione mentre molti lavoratori comuni mortali sono costretti a subire riduzioni forse non era in cima alle priorità del momento storico. Ma la circostanza di un governo tecnico a larga maggioranza era troppo ghiotta: tutti colpevoli, nessun colpevole.
Mentre si cercava di rendere più appetibile il lavoro in una giunta, ci si è però completamente dimenticati dei consiglieri comunali. Che sono eletti tanto quanto i sindaci, sono i rappresentanti dei cittadini e hanno un ruolo di controllo sull'azione del governo locale. Per i consiglieri non ci sono indennità fisse, ma gettoni. Cifre da miseria. Le più alte, per ragioni di popolazione, sono nel capoluogo: 69,30 euro per ogni seduta settimanale. Poi ci sono le commissioni. Un consigliere che sia unico rappresentante di un partito e che riesca a partecipare a tutte le riunioni può arrivare a seimila euro lordi all'anno. Ma vuol dire passare almeno 70-80 mezze giornate in municipio. E che dire della disparità tra lavoratori dipendenti e autonomi. I primi hanno diritto a permessi retribuiti per ogni riunione, i secondi invece no. In qualche comune fuori provincia si è trovato un escamotage: le commissioni sono convocate tutti i giorni così che aumentano i gettoni. Ma aumentano anche gli impegni. E allora torniamo al principio: chi me lo fa fare? Finisce che il consigliere comunale è un sacrificio per chi se lo può permettere e punta alla carriera politica. Fa bene alla qualità della politica? In tempi di elezioni anticipate il quesito diventa di una certa attualità...

SOMMARIO

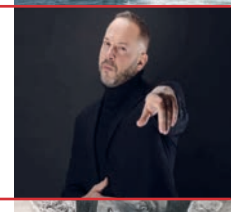
4 POLITICA
ELEZIONI REGIONALI: DE PASCALE CANDIDATO ALLA PRESIDENZA



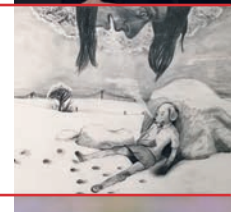
6-7 PORTO
RIGASSIFICATORE E PARCO EOLICO PROCEDONO VERSO L'AVVIAMENTO



14 MUSICA
DIECI ANNI DI UNDER FEST: L'HIP HOP IN SPIAGGIA



16 ARTE
I TALENTI VISIONARI DEL FUMETTO AL MAR



22 GUSTO
FIORI EDULI: LA STORIA E I CONSIGLI IN CUCINA

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.058

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



E adesso come si trovano i candidati sindaci?

di **Moldenke**

E così inizia un lungo lungo periodo di campagna elettorale, in cui finalmente potremo di nuovo sentirci fare tante promesse che poi non verranno mantenute.
Entro fine anno ci aspettano le elezioni regionali. Con Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, che se ne frega di essere stato votato dai cittadini di Ravenna per fare il sindaco e lascia il proprio incarico per cercare di diventare presidente della Regione al posto di Stefano Bonaccini che se n'è già ampiamente fregato di essere stato votato dai cittadini dell'Emilia-Romagna per fare il presidente della Regione e se ne va al Parlamento Europeo.
Poi nel 2025 sarà la volta della nuova entusiasmante campagna elettorale per le Comunali, con la caccia al nuovo sindaco di Ravenna, appunto.
Il centrosinistra si interroga sulle alternative per il post De Pascale:
- «Ma se facessimo ancora De Pascale? In fondo già è sindaco e allo stesso tempo presidente della Provincia e presidente di tutte le Province italiane, che sarà mai fare anche il presidente della Regione?».
- «Oh, comunque, basta che sia un altro cervese, o comunque un sindaco che non abbia la residenza nel comune di Ravenna, che ai ravennati non piacciono i ravennati».
- «E uno di noi repubblicani?». Risate sullo sfondo. «Va beh dai, facciamo il segretario del Pd».
- «E se facessimo una donna?». Silenzio in sala. «Non esageriamo». D'altronde c'è già Lugo.
Nel frattempo, nel centrodestra, sono già pronti, essendo in corso da tempo le riunioni per trovare un candidato unitario:
- Ma quindi non era uno scherzo? E adesso cosa cazzo facciamo? Cosa cavolo facciamo? Alvaroooo?». Qualcuno fa per buttarsi nel Candiano e farla finita. Poi il colpo di genio, inaspettato. «Serve un civico». «Un civico, genio!». «Già, come, come, come...». «Come Donati l'ultima volta». «Ah, già, ma Donati non ha preso il 22 percento? Ha fatto una bella figura di merda, no?». «Va beh, dai, sinceri: abbiamo già perso, è tutto inutile, buttiamola in vacca. Dividiamoci». «Sì, dividiamoci, come nei film di paura in mezzo ai boschi». «Ok, però poi facciamo opposizione durissima per i prossimi cinque anni, ok? E ci prepariamo per non farci trovare impreparati, tra cinque anni, ok?». «Siiii».

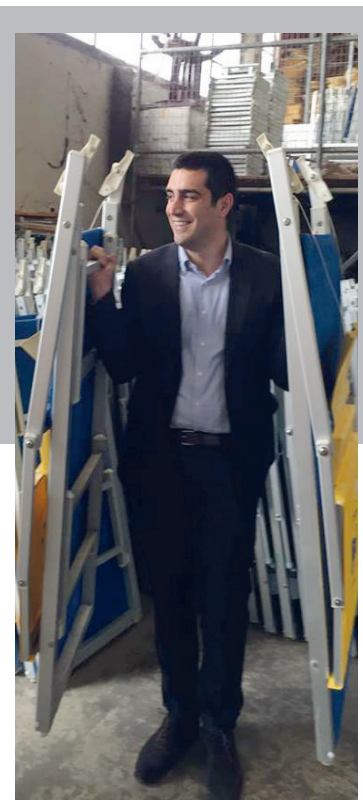


IL RITRATTO



Decisa la data delle Regionali Poi il voto sulla decadenza

Tra la carica di sindaco e qualunque incarico in Regione (presidente, assessore, consigliere) esiste quella che la legge sugli enti locali definisce incompatibilità. Cioè un sindaco può candidarsi e può essere eletto, ma a quel punto deve optare per una delle due poltrone. Michele de Pascale ha fatto sapere che traslocherà a Bologna in ogni caso: da presidente, in caso di vittoria, o da consigliere in caso di secondo posto. La data delle Regionali sarà il 17 novembre. L'insediamento degli eletti arriverebbe 20-25 giorni dopo. Una volta insediato, De Pascale avrà poco meno di un mese per comunicare al consiglio comunale di Ravenna la sua volontà di passare in Regione e dovrà indicare un membro della giunta di quel momento che prenderà le funzioni di sindaco (non è obbligatorio che sia il vicesindaco). Il consiglio comunale voterà se accogliere la decadenza di De Pascale o decidere per lo scioglimento degli organi locali. Vista l'ampia maggioranza, verrà accolta la decadenza e fino alle elezioni, nella prima data utile del 2025, ci sarà una giunta con pieni poteri e resterà insediato anche il consiglio comunale.





De Pascale vuole prendersi la Regione, Ravenna cambierà sindaco con due anni di anticipo

Il Pd ha scelto il dopo Bonaccini. Il 39enne cervese lascerà la fascia tricolore anche in caso di sconfitta: da subito dovrà dividersi tra giunta e campagna elettorale e dopo il voto di novembre passerà l'incarico a un assessore fino alle Amministrative di primavera

Michele de Pascale è uno abituato a bruciare le tappe. È stato così in tutta la sua carriera politica. Primo incarico nel 2004, **consigliere comunale a 19 anni nella sua Cervia**: ottenne **87 preferenze nella lista dei Ds** una settimana prima di iniziare l'esame di maturità al liceo scientifico "Righi" di Cesena da dove uscì con un 100/100 e dove era stato, manco a dirlo, rappresentante di istituto. Poi assessore a 26 anni, ancora a Cervia. Segretario provinciale del Partito democratico a 28 anni. È stato il sindaco più giovane nella storia di Ravenna, eletto nel 2016 a 31 anni. Il prossimo novembre, a due mesi dal 40esimo compleanno, **potrebbe essere il più giovane presidente nella storia della Regione Emilia-Romagna**.

Un predestinato? Forse. Di sicuro un miracolato, nella vita, non in politica. Lo riconosce lui stesso. All'età di 25 anni un colpo di sonno al volante di notte gli costò quasi la vita: giorni in coma e postumi pesanti, come una leggera zoppia, aggiustati solo con diversi interventi chirurgici anche a distanza di tempo.

Ambizioso, eccome. Ma esistono politici che non lo sono? Però attento a non bruciarsi. Tra la candidatura di oggi, ufficializzata il 12 luglio all'unanimità dalla direzione regionale del Pd, e quella a sindaco di otto anni fa c'è un mondo di differenza. Oggi è un De Pascale che si sente pronto per l'incarico e ha lavorato nel partito per ricevere l'investitura. **Nel 2016 non voleva fare il sindaco**. Voleva una carriera politica, certo, magari passando sì dalla Regione, ma forse come consigliere. Però MDP era il segretario Pd quando morì l'amico Enrico Liverani già nominato candidato sindaco. E **per senso di responsabilità verso il partito scese in campo**. Cinque anni dopo, a conclusione del primo mandato, in una intervista a *Ravenna&Dintorni* disse che il primo anno da sindaco fu difficile. Eufemismo politichese traducibile con "non ero preparato". Comprensibile.

L'abilità di usare il politichese è una delle sue doti più spiccate. Non c'è un'intervista in cui esca male (forse anche per demeriti della stampa?). **Se proprio se la vede brutta, butta la palla tribuna**. Ma con stile e potresti non accorgertene. Ecco perché i suoi sostenitori usano la definizione di "politico di razza" per lui. Che poi è pure la stessa critica dei detrattori. Tutta questione di punti di vista.

La carta d'identità dice "nato a Cesena", ma è solo un tratto distintivo di buona parte dei cervesi sotto ai 40 anni. Nella località costiera, addirittura, De Pascale è tuttora residente: emblematica la foto postata alle ultime elezioni comunali dal seggio di Cervia mentre votava, presumiamo, per Mattia Missiroli. Nipote di bagnini, **si iscrisse a Medicina e poi lasciò per passare a Giurisprudenza senza essere ancora arrivato alla laurea**. Nel cv ufficiale sul sito del Comune compare una sola esperienza lavorativa extra politica: impiegato commerciale per la ditta Faenza Costruzioni nel biennio 2011-2013 in cui fu assessore a Cervia.

Dal 2013 al 2019 il suo datore di lavoro, sulla carta, è stato il Partito democratico provinciale di Ravenna che lo assunse nel momento in cui divenne segretario. A ottobre 2019 diventò un dipendente della Sercoop, società strettamente legata al Pd per cui segue in particolare gli aspetti amministrativi e contabili delle Case del Popolo (a fine 2019 Sercoop confluì in Federcoop). Ma andò in aspettativa non retribuita per seguire l'attività politica.

Tifoso juventino, si dice sia un discreto bomber a Fifa con la Playstation. Appassionato di Aretha Franklin e *Grey's Anatomy*. È **sposato con Laura Casadio**, figlia di Claudio che fu sindaco di Faenza dal 2000 al 2010 e poi presidente della Provincia. La coppia ha due figli. Ma la famiglia e la vita privata raramente sono comparsi nel De Pascale pubblico: in questo è sempre stato molto parco.

La vacanza dei suoi sogni è il Giappone. Resterà un sogno ancora per quest'anno. Perché **MDP passerà il mese di agosto immerso nell'umidità padana** per farsi conoscere dagli emiliani e avere i loro voti. Per combattere il caldo toglierà, una alla volta, le tante giacchette che in questi anni ha indossato. Le più prestigiose: presidente della Provincia e dell'Unione delle Province italiane, consigliere per la gestione separata di Cassa depositi e prestiti. Quella da sindaco la toglierà solo a novembre, comunque andranno le elezioni, perché «non vorrei mai che i cittadini di Ravenna pensassero che fare il loro sindaco possa essere considerato un ripiego». Se MDP non dovesse vincere le elezioni arriverebbe secondo e avrebbe il seggio da consigliere regionale.

A primavera 2025 si voterà quindi per le Comunali. Senza timori di smentita si può dire che **Ravenna per quasi un anno a partire da oggi sarà in una sorta di limbo**. Da dicembre al voto della primavera 2025 ci sarà un interregno con un membro della giunta facente funzioni di sindaco. E da oggi a novembre il suo sindaco eletto si sdoppierà tra amministratore locale e candidato. **Una campagna elettorale concentrata in tre mesi su un'intera regione non è roba che si fa nei ritagli di tempo**.

«Tra sindaco, candidato e sonno ho deciso di rinunciare al sonno». Anche ammesso che sia una buona idea in ottica di *work-life balance* e salute, qualunque quantità di tempo dedicata alla candidatura sarà tempo non dedicato al governo della città per cui De Pascale venne ampiamento votato nel 2021. Un comune di 160mila abitanti – con ambizioni da capitale dell'energia e eccellenza turistica, con centinaia di milioni di euro di investimenti dal Pnrr e una lista di cantieri pubblici in ritardo clamoroso – merita di avere quattro mesi di "sindaco part-time" e altri sei mesi con un facente funzioni?

Andrea Alberizia

Un solo lavoro fuori dalla politica: impiegato a Faenza mentre era assessore a Cervia

Primo ruolo in politica a 19 anni: consigliere comunale con 87 preferenze nella lista dei Ds

Classifica del Sole24 Ore: medaglia di bronzo

Il Governance Poll è la classifica sul gradimento di sindaci e presidenti di Regione realizzata dall'Istituto demoscopico Noto Sondaggi per il Sole 24 Ore. Tra i sindaci è Michele Guerra (Parma, 63 percento) il vincitore del 2024. Secondo posto per Gaetano Manfredi (Napoli, 62) mentre in terza posizione si piazza Michele De Pascale (Ravenna, 61), in un podio tutto di centrosinistra. Tra i presidenti di Regione a conquistare la prima posizione è Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia, 68) che scavalca sia Stefano Bonaccini (Emilia Romagna, 67) che Luca Zaia (Veneto, 66). La classifica prende in considerazione 80 comuni capoluogo di provincia e le Regioni in cui vige la regola dell'elezione diretta.

LAVORI PUBBLICI/1

Approvato il progetto di fattibilità per la nuova caserma dei carabinieri a Marina di Ravenna

Intervento da 2,25 milioni su un lotto tra via Trieste e via Marmarica Nel 2020 il Comune stimava di averla operativa nel 2022



La giunta comunale di Ravenna ha approvato il progetto di fattibilità tecnica-economica della nuova caserma dei carabinieri di Marina di Ravenna da realizzare in un'area di proprietà comunale attualmente libera da fabbricati, all'angolo tra via Trieste e via Marmarica. Intervento da 2,25 milioni di euro inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici, un primo passo finalizzato all'inserimento dell'opera nel piano degli investimenti. Ora partiranno le interlocuzioni con le istituzioni e i soggetti coinvolti (prefettura, Arma dei carabinieri e Autorità portuale) per arrivare all'approvazione di un progetto esecutivo. La superficie complessiva dell'area di intervento è di 4.569 metri quadri, di cui 1.735 saranno occupati da aree verdi; la superfice totale dell'immobile sarà di 837 metri quadri. L'edificio avrà un lato lungo che affaccia verso via Trieste, sarà composto da due volumi a pianta rettangolare connessi tra loro e da un terzo corpo che consentirà di accedere al primo livello in maniera indipendente: due garage da 60 metri quadri, quattro cantine, un magazzino, un locale tecnico, camerate, mense, sale ritrovo, quattro uffici e due appartamenti da 78 metri quadri ciascuno.

Vale la pena ricordare che il progetto fu presentato dal Comune alla stampa nel 2020 con la previsione di avere l'edificio operativo nel 2022.

LAVORI PUBBLICI/2

Riolo: al via il cantiere da 9 milioni di euro per la succursale dell'Istituto Alberghiero

Hanno preso il via alla fine di giugno i lavori per la realizzazione della nuova succursale dell'istituto alberghiero "Pellegrino Artusi" di Riolo Terme, affidati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail). L'investimento complessivo è di circa 9 milioni di euro e finanzia il progetto presentato dalla Provincia di Ravenna, aggiudicatario del bando "Scuole innovative" (decreto Miur del 7 agosto 2015). La scuola attualmente articola la sua attività in due edifici principali, distinti tra la sede amministrativa e formativa di via Tarlombani (dotata di aule e laboratori didattici, biblioteca, avula magna, uffici) e la sede operativa di via Oberdan (dotata di laboratori attrezzati per la ristorazione con cucine, sale, banco bar, pasticceria, accoglienza). A queste si aggiunge una succursale in corso Matteotti 40, concessa in affitto dal Comune di Riolo. L'intervento in corso d'opera prevede la realizzazione di una nuova succursale in via Tarlombani che permetterà la dismissione della sede in corso Matteotti e il passaggio da 3 a 2 sedi. In particolare, la nuova struttura ospiterà aule didattiche e laboratori formativi al piano terra, quali cucine-pasticceria, sale da pranzo, banco bar e simulazione accoglienza, mentre al primo e secondo piano sono previsti gli altri spazi della didattica, tra cui aule di gruppo, agorà, spazi informali e di servizio.

LAVORI PUBBLICI/3

Adeguamento sismico alle medie Montanari

La giunta del Comune di Ravenna ha approvato il finanziamento dei lavori del progetto di miglioramento sismico, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche alla scuola secondaria di primo grado Mario Montanari, in via Aquileia 31. Lavori del valore complessivo di 2,5 milioni di euro. L'inizio dei lavori è previsto entro l'autunno per concludersi presumibilmente nell'estate 2026. La scuola ospita 21 aule.

LAVORI PUBBLICI/4

Una rotonda nuova davanti alla questura

Sono in corso i lavori per la realizzazione di una nuova rotonda a quattro rami in corrispondenza dell'intersezione tra viale Berlinguer e via Sighinolfi, a Ravenna. Gli interventi avranno un valore di 800mila euro. L'opera verrà realizzata con particolare attenzione al transito degli utenti deboli in un punto molto frequentato vista la vicinanza di uffici, scuole e del mercato ambulante. I lavori avverranno a traffico aperto.



Villa Mimosa ti fa sentire a casa

Ravenna, via Ravegnana 481 - Tel. 0544 406978
villamimosaravenna@gmail.com - www.villamimosa.ra.it

Volete il **benessere** dei vostri cari?
Vi piacerebbe saperli al sicuro in un ambiente **confortevole**?
Seguiti e accuditi da mani esperte e gentili?
Volete che vengano trattati con dignità e rispetto **come in famiglia**?

Noi ci siamo.

VILLA MIMOSA
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI






TRAFFICO MERCI

Primo semestre 2024 in calo del 5,4% rispetto al 2023

Il porto di Ravenna nei primi cinque mesi del 2024 ha movimentato complessivamente 10,4 milioni di tonnellate di merci, in calo del 5,9 percento rispetto allo stesso periodo del 2023. I dati provvisori di giugno stimano una movimentazione complessiva pari a 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,3 percento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il primo semestre del 2024 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 12,7 milioni di tonnellate, in calo di circa il 5,4 percento rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel periodo gennaio-maggio 2024 si nota che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) – con una movimentazione pari all'80 pecento circa di tutto il traffico – sono diminuite del 7 percento. Crociere: nei primi sei mesi 88mila passeggeri, in calo di circa il 2,6 percento rispetto al 2023.

SICUREZZA

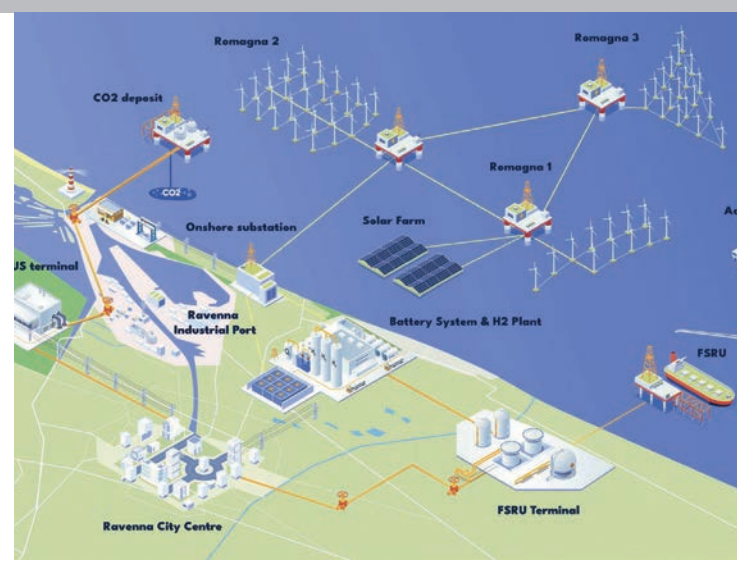
Pd, M5s e Lpr chiedono un presidio 118 al porto

I gruppi consigliari di Pd e M5s a Ravenna hanno presentato una mozione, di prossima discussione, rivolta a rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna affidando al sindaco e alla giunta comunale l'impegno di implementare il presidio del 118 nell'ambito portuale rispetto all'insufficiente attuale presidio dell'autoambulanza nel piazzale del Pala de Andrè.

FONTI RINNOVABILI

Eolico in mare e idrogeno a terra: il progetto Agnes ottiene la Via dal ministero, potrà entrare in funzione nel 2027

75 torri con pale di 260 metri di diametro in mare aperto e fotovoltaico galleggiante per produrre l'energia elettrica necessaria a mezzo milione di famiglie



Il progetto Agnes a Ravenna, 75 pale eoliche e fotovoltaico galleggiante in mare e una centrale per la produzione di idrogeno a terra, ha ottenuto il definitivo decreto di compatibilità ambientale dal ministero dell'Ambiente, passaggio finale della procedura di Via (valutazione di impatto ambientale). «Siamo al 90 percento delle autorizzazioni – dice l'ingegnere Alberto Bernabini che ha ideato l'investimento –. Questo traguardo rappresenta un record per il nostro Paese perché è il più grande e complesso impianto di energie rinnovabili ad aver mai ottenuto un risultato simile». Manca solo l'Autorizzazione unica, ma era la Via la tappa più critica del percorso. Se non ci saranno intoppi, all'inizio del 2027 potrebbe essere in funzione la parte a mare capace di produzione l'energia elettrica pari al fabbisogno di mezzo milione di famiglie (l'equivalente di quelle residenti in Romagna).

Se sarà così, vorrà dire che saranno passati dieci anni da quando Bernabini e i colleghi della società Qint'x avviarono i primi studi di fattibilità. Ma la procedura di autorizzazioni è partita solo nel 2021 e arrivare alla Via dopo tre anni è un record: «È un tempo più lungo di quanto si sarebbe potuto fare se la pratica fosse stata affidata a un commissario straordinario come successo con il rigassificatore e come avevamo richiesto – commenta il sindaco Michele de Pascale –, ma pur sempre molto più breve del percorso solito grazie a una riorganizzazione delle commissioni per la Via».

Un passaggio importante verso la realizzazione dell'opera ora sarà l'asta del decreto Fer2 che promuove la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili non pienamente mature o con costi elevati di esercizio. «Le nostre fonti romane – spiega Bernabini – ci dicono che il ministero ha già firmato il decreto e potrebbe essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale per fare l'asta entro fine 2024, ma c'è il rischio che slitti al 2025 per richieste del Gestore dei servizi energetici».

In buona sostanza il governo offre un incentivo di partenza di 185 euro per ogni megawatt/ora prodotto per 25 anni. I concorrenti alle aste faranno offerte al ribasso per aggiudicarsi il contributo. In linea teorica se Agnes non riuscisse a vincere non verrebbe realizzato l'investimento, ma le condizioni ci sono tutte per essere competitivi sul prezzo: «Il mare Adriatico è poco ventoso e quindi la produttività è bassa anche usando pale speciali molto grandi (diametro 260 m, ndr) ma la possibilità di ancorare le torri al fondale anziché farle galleggianti come richiesto in altri mari italiani riduce molto i costi di costruzione e rende il nostro investimento più competitivo». Chi vince l'asta dovrà realizzare l'opera entro cinque anni, ma Agnes stima di poterlo fare in 2-3 anni. L'investimento totale si aggira sui due miliardi di euro.

Dal punto di vista occupazionale, Agnes parla di migliaia di posti di lavoro per la fase realizzativa – con la volontà di costruire nel porto di Ravenna le pale e gli aerogeneratori – e di centinaia di posti per la gestione della manutenzione una volta in funzione. Vanno poi aggiunte le opere di compensazione per i territori prospicenti all'impianto per un valore di circa 60 milioni di euro. (**and.a.**)





FONTI FOSSILI

Rigassificatore: la nave arriverà a dicembre da Dubai e sarà operativa da aprile 2025

Visita del ministro alla Sicurezza energetica nei cantieri di Rosetti Marino dove è in costruzione la piattaforma da 14mila tonnellate da installare al largo di Punta Marina con pali che scendono per 50 metri nei fondali marini



I lavori per collocare il rigassificatore in mare al largo di Ravenna proseguono secondo il cronoprogramma pianificato da Snam alla partenza dei cantieri un anno fa: completamento delle infrastrutture entro il 31 dicembre 2024 e poi i test per l'avvio dell'impianto entro l'1 aprile 2025. L'aggiornamento sullo stato delle opere è arrivato il 12 luglio in occasione della visita ai cantieri del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

Attualmente lo stato di avanzamento dei lavori è pari a circa il 90 percento per le opere a terra (con 450mila ore lavorate) e superiore al 50 percento per le opere a mare (800mila ore lavorate).

La nave rigassificatrice Bw Singapore, acquistata da Snam nel luglio 2022 per circa 370 milioni di euro, si trova attualmente in cantiere a Dubai per gli adeguamenti necessari e arriverà nelle acque ravennati nella seconda metà di dicembre. Tra gli interventi in corso sulla nave anche l'implementazione di un sistema in grado di riscaldare l'acqua necessaria alla trasformazione del gas dallo stato liquido a quello gassoso. La temperatura del nord dell'Adriatico, infatti, è risultata più bassa di qualche grado rispetto alle prime stime, e durante i mesi più freddi non avrebbe garantito la corretta esecuzione del processo di rigassificazione.

A questa modifica al progetto iniziale (dal costo non meglio precisato di qualche decina di milioni di euro) si aggiunge la creazione di una diga frangiflutti di circa 900 metri che verrà installata a est della nave, con un intervento da circa 300 milioni di euro (attualmente in fase di gara) che prenderà il via ad agosto 2024.

«Le particolari condizioni avverse di questo tratto di Adriatico – dichiara Stefano Venier, amministratore delegato di Snam – hanno imposto studi meteomarini che hanno portato alla stima di una riduzione del 20 percento dell'attività in caso di avversità climatica. L'installazione di una diga a protezione delle navi garantirà il funzionamento a pieno regime dell'intera struttura».

Il nuovo impianto di rigassificazione, come noto, sorgerà a 8,5 chilometri da Punta Marina e sarà composto dalla nave, dalla nuova piattaforma di ormeggio in costruzione nei cantieri della Rosetti Marino (installata a 12 metri sul livello del mare grazie a 50 appositi pali, 36 dei quali di 3 metri di diametro e piantati per oltre 50 metri nei fondali del mare). La piattaforma è composta da due semi deck, per una lunghezza totale di circa 440 metri e un peso superiore alle 14mila tonnellate, e prenderà il posto di una piattaforma Petra esistente ma dismessa. Da febbraio 2024 si sta lavorando al suo smantellamento. Alcune delle vecchie condotte verranno preservate e utilizzate per l'allacciamento di cavi a media tensione, in un'ottica di riutilizzo. L'opera viene completata dal metanodotto per arrivare a alla terra ferma (8,5 chilometri sotto il fondale marino), l'impianto di regolazione pressione a monte di Punta Marina e il metanodotto di collegamento alla rete nazionale (altri 31,5 chilometri). Dal punto di vista occupazionale, sono 800 le risorse impegnate nel progetto, ma in corrispondenza del picco di attività le persone al lavoro saranno più di 1.200. In totale l'investimento vale 1,2 miliardi di euro.

Con l'entrata in esercizio della Bw Singapore, la capacità di rigassificazione complessiva dell'Italia salirà a 28 miliardi di metri cubi all'anno, un volume corrispondente a circa il 45 percento della domanda italiana di gas del 2023. «La stessa quantità importata dalla Russia nel 2021 e, come tale, capace di consolidare la sicurezza degli approvvigionamenti per l'Italia, diversificando le provenienze del materiale grezzo», precisa il ministro Pichetto Fratin, che si è complimentato con le imprese della città per «il know-how dimostrato nella gestione del progetto».

Maria Vittoria Fariselli





INTERVISTA

«Tante abitudini quotidiane in casa hanno un rischio di incendio»

I consigli del comandante provinciale dei vigili del fuoco: «Meglio non mettere in carica il telefonino di notte». Auto elettriche pericolose se si danneggiano le batterie


Antonio Petitto, comandante provinciale dei vigili del fuoco a Ravenna

Mettere sotto carica il telefonino prima di addormentarsi è uno dei gesti più comuni che si fa ogni sera, ma si porta dietro una certa dose di rischio di incendio. «Molte persone sottovalutano i potenziali effetti di certi comportamenti», spiega il comandante dei vigili del fuoco della provincia di Ravenna, l'ingegnere Antonio Petitto, entrato in carica a dicembre 2023.

Comandante, quanta conoscenza c'è in generale tra la popolazione a proposito di comportamenti sicuri per evitare incendi ed eventualmente gestirli?

«Nelle attività industriale, soprattutto nelle 35 della provincia considerate a rischio rilevante, ci sono figure obbligatorie per legge e quindi per loro ci sono i corsi di formazione con le prove d'esame. Il cittadino comune invece tende a sottovalutare i rischi quotidiani che possono esserci in tutte le abitazioni con comportamenti di cui non percepisce il pericolo».

Per esempio?

«Le ciabatte con prese multiple lasciate sempre accese oppure mettere in carica il telefonino di notte, sarebbero cose da non fare e ci sono stati anche episodi di incendi partiti da questi comportamenti. E poi tutte le problematiche delle canne fumarie. Non è un caso se buona parte dei nostri interventi su incendi sono in abitazioni civili».

Cosa può fare il cittadino per migliorare le sue conoscenze?

«Per gli adulti ci sono i siti internet delle istituzioni con le indicazioni principali sui comportamenti sicuri. Noi cerchiamo di fare la nostra parte con l'educazione civica nelle scuole: incontriamo gli alunni perché sono le nuove generazioni e pensiamo che possano anche portare informazioni alle famiglie a casa. Negli istituti alberghieri poi c'è un'attività specifica con le quinte per la formazione antincendio di rischio medio con alunni che andranno a lavorare in cucine e attività di ristorazione».

Con le alluvioni e le frane di maggio del 2023 abbiamo imparato che i pericoli possono arrivare anche dall'acqua...

«Per questo insieme a prefettura, 118 e protezione civile è nato il progetto "Acqua è, e vita" che ci porta sul territorio con incontri pubblici per la diffusione della sicurezza nei confronti del rischio alluvione. Siamo già stati in sette comuni della provincia e proseguiremo. La prossima tappa sarà Bagnacavallo. Mostriamo un filmato sui danni dell'alluvione e da lì partiamo per spiegare cos'è il rischio idrogeologico, quali sono le zone a rischio e quali sono i comportamenti più corretti in caso di evento».

A proposito di buone prassi, al momento del suo insediamento disse che avrebbe puntato molto sulla riduzione del consumo di carta e sul risparmio energetico, anche a costo di passare negli uffici per controllare se c'erano luci dimenticate accese...

«Stiamo facendo passi avanti averso la digitalizzazione di tutte le comunicazioni interne per eliminare la carta. L'obiettivo è quello di avere una bacheca digitale dove tutto il personale possa essere al corrente delle attività in modo da coordinare le presenze degli esponenti dei vari reparti nell'occasione in cui è richiesta».

Anche Ravenna fa i conti con la carenza di personale?

«È una situazione che riguarda tutti i comandi. È l'effetto di poche nuove assunzioni a fronte di molti pensionamenti che hanno riguardato ovviamente le figure con più esperienza e quindi in ruoli di coordinamento. Attualmente in provincia di Ravenna ci sono 223 persone, tra operativi e amministrativi. La pianta organica ne prevede 260. Abbiamo chiesto rinforzi alla direzione regionale e da poco ci è stato confermato che avremo il potenziamento per il distaccamento al Candiano dove aggiungeremo una squadra».

L'evoluzione della tecnologia incide anche sul lavoro del vigile del fuoco?

«Il cambiamento recente più significativo è sicuramente l'introduzione dei droni nella nostra attività. Ci consentono di avvicinarci e sorvolare i pericoli senza bisogno di ricorrere agli elicotteri e così si può avere un quadro della situazione per impostare l'intervento. Poi c'è una continua sperimentazione sulle lance e sugli schiumogeni per lo spegnimento degli incendi cercando di usare sempre meno acqua».

E poi c'è l'evoluzione della tecnologia con cui avete a che fare negli interventi...

«Questo succede soprattutto con i veicoli. Per esempio bisogna sapere come intervenire in un soccorso per evitare di far esplodere un airbag inesploso che farebbe danni al ferito nell'abitacolo. Ma il nuovo fronte che richiede attenzione è sicuramente quello delle auto elettriche».

Facciamo chiarezza sui rischi?

«Il fulcro di tutto è il pacco batterie. È costruito in modo da essere chiuso e ben protetto, ma qualora venga forato o deformato da un incidente può partire un incendio che diventa quasi impossibile da spegnere perché si autoalimenta. Però non si tratta di episodi di autocombustione, sono incendi che accadono a seguito di danni».

Andrea Alberizia

Nel 2024 circa 3.200 interventi in provincia

Dall'inizio del 2024 i vigili del fuoco in provincia di Ravenna hanno effettuato in totale circa 3.200 interventi, un numero in linea con le medie degli anni precedenti al 2023. L'anno scorso infatti l'alluvione ha costretto i pompieri agli straordinari: circa novemila interventi sono stati per esigenze legate all'ondata di maltempo di maggio. In media, sullo standard annuale, un quinto degli interventi è per incendi e un decimo è per incidenti stradali. La metà del totale provinciale è sulle spalle della sede centrale di viale Randi, il resto è ripartito tra gli altri distaccamenti (Lugo, Cervia, Faenza, Casola).
Ogni anno poi ci sono circa un migliaio di procedimento per i certificati di prevenzione incendi con sopralluoghi a campione e le istruttorie connesse alle imprese a rischio rilevante.
L'attività dei vigili del fuoco comprende anche la formazione per addetti antincendio delle aziende: circa 800 persone che vengono nominate dai rispettivi datori di lavoro e devono quindi sostenere un corso e un esame finale.

SEDI/1

NEL 2025 SARÀ RIFATTO IL PRESIDIO SUL CANDIANO

In futuro il comando centrale verrà costruito in via Meucci

Il 2025 è l'anno in cui cominceranno i lavori per il rifacimento del distaccamento portuale dei vigili del fuoco di Ravenna per l'adeguamento alle norme sismiche e il miglioramento degli spazi. È prevista la demolizione dell'edificio esistente sulla sponda sinistra del canale Candiano, nei pressi del cimitero, e la sua ricostruzione. In totale circa 5 milioni di euro di spesa e una tempistica di due-tre anni per il completamento delle opere. Durante il cantiere la squadra terrestre verrà temporaneamente ospitata al comando cittadino di viale Randi, mentre sono in corso le valutazioni di alcune soluzioni per una sede provvisoria in area portuale per la squadra nautica.
La sede non potrà essere Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna. L'immobile è di proprietà dell'Autorità portuale e c'è un accordo per destinarne una porzione all'insediamento del gruppo sommozzatori, ma i vincoli imposti dalla Soprintendenza sembrano rendere complicata la realizzazione del trasferimento. In buona sostanza le esigenze dell'attività dei vigili del fuoco fanno sì che servirebbero interventi edilizi in contrasto con la conservazione di una manufatto di oltre duecento anni.
Il piano delle sedi dei pompieri in provincia prevede, ormai da tempo, anche la costruzione del nuovo comando centrale. In questo caso l'esigenza primaria è di tipo economico: i vigili del fuoco sono in viale Randi dal 1988. L'immobile era prima dell'Inpdap (L'Istituto nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica) e poi è stato ceduto a una proprietà privata che ora incassa un canone annuo di affitto di alcune centinaia di migliaia di euro. Un progetto del valore di 16 milioni di euro prevede di costruire la nuova struttura su un terreno demaniale nella vicina via Meucci, nelle adiacenze delle Poste. Il recente bando per la progettazione della fattibilità tecnico-economica è andato deserto.
Infine Cervia: oggi sono presenti otto uomini per turno e servirebbero spazi più ampi. Si sta quindi ragionando con il Comune per una soluzione.



SEDI/2



Tre rendering di come sarà la caserma dei vigili del fuoco di Faenza tra le vie Piero della Francesca e via Marco Palmezzano

A Faenza una nuova caserma dei pompieri dopo sessant'anni

Intervento da 4,25 milioni di euro per 1.200 mq su due piani. Partenza dei lavori entro il 2024 poi 18 mesi di cantiere

La città di Faenza avrà una nuova caserma dei vigili del fuoco per sostituire quella in viale delle Ceramiche che risale a sessant'anni fa.

La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione della struttura pressi della circonvallazione nord, tra le vie Piero della Francesca e via Marco Palmezzano. La nuova sede, in una zona più decentrata rispetto a quella attuale che risale al 1964, permetterà un rapido e facile accesso a tutte le principali linee di collegamento stradali, agevolando la mobilità in occasione degli interventi di emergenza.

L'importo complessivo dell'opera è 4,25 milioni di euro, di cui 700mila euro a carico del Comune, 250mila dalla Provincia, 250mila dalla Regione e la parte restante sarà finanziata dal ministero dell'Interno. L'aggiudicazione dei lavori è prevista entro il 2024 per una durata del cantiere stimata in 18 mesi.

L'area, di proprietà del Comune di Faenza, è stata ceduta a titolo gratuito per 99 anni in favore dello Stato, rappresentato dall'Agenzia del Demanio, con il vincolo di destinazione per la costruzione della nuova caserma e divieto di cambio di destinazione d'uso.

L'area presenta due accessi; uno a sud, da via Palmezzano, e uno a nord da via Cimabue. Sul perimetro del lotto verranno creati nuovi percorsi ciclabili e pedonali, che si riconnetteranno alle piste e ai percorsi esistenti.

La superficie esterna è di 3.754 mq mentre la superficie netta dell'edificio, nei due piani, sarà di 1.222 mq. Gli ambienti di servizio e di lavoro al piano terra, mentre al piano primo gli spazi residenziali: sette alloggi composti ciascuno da una camera doppia con relativo servizio igienico; la zona cucina/mensa con relativi servizi, la palestra e i servizi igienici.

Il vicesindaco boccia l'ipotesi di un parcheggio rialzato al posto dell'attuale sede. Fratelli d'Italia chiede spiegazioni

Le ipotesi della giunta comunale di Faenza prevedevano un parcheggio con un piano rialzato nell'attuale sede dei vigili del fuoco una volta dismessa. Non sarà così. L'ha affermato il vicesindaco Andrea Fabbri dalle pagine del quotidiano *Il Resto del Carlino*: «Dopo la partenza dei pompieri si libereranno a livello stradale circa 50 posti auto. Ipotizzare un ulteriore livello vorrebbe dire raddoppiarli: una struttura di quel tipo per aggiungere appena 50 posti non sarebbe logica». L'amministrazione comunale vede gli ambienti dell'attuale caserma come uno spazio urbanistico da reinventare per individuare una nuova porta d'accesso al centro storico. Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Stefano Bertozzi, ricorda che il parcheggio multipiano alla futura ex caserma è previsto dal Piano urbano della mobilità sostenibile adottato nel 2021: «L'amministrazione cambia la sua strategia cassando il progetto. Perché vengono commissionati ed affidati studi di fattibilità, consulenze avanzate, analisi del traffico, tutte lautamente compensate per poi disattendere sistematicamente le risultanze delle stesse?».



LUGO

In un mese cinque raid notturni: bruciate 14 auto in sosta in strada E i cittadini cambiano abitudini

Una mano ancora ignota ha colpito sempre nello stesso quartiere
Per le autorità è un singolo e non si tratta di criminalità organizzata


Le carcasse delle auto distrutte nel primo incendio di piazzale Tiziano nella notte tra il 5 e il 6 giugno

Non ha ancora un nome il piromane che nel mese di giugno è entrato in azione cinque volte in centro a Lugo distruggendo 14 vetture in sosta in luoghi pubblici, a bordo strada o in area di parcheggio. I raid incendiari sono accomunati da due dettagli: la zona e l'orario. Piromane in azione sempre attorno alle 3 e sempre nel quartiere Lugo Est. Il primo episodio è avvenuto tra il 5 e il 6 giugno (quattro veicoli) in piazzale Tiziano. Il secondo incendio (altre quattro auto) in via Giaccari, un vicolo che collega via Risorgimento e via Acquacalda, tra il 7 e l'8 giugno. Il terzo la notte seguente (due vetture) in via Macello Vecchio, strada secondaria che collega via Acquacalda e viale Europa. Tra il 18 e il 19 giugno è stata bruciata una vettura di nuovo in piazzale Tiziano. Poco prima delle 3 dell'1 luglio le fiamme si sono sviluppate in via Marescotti, collegamento a senso unico tra via Matteotti e via Tellarini (tre veicoli).

I carabinieri indagano sulla scia di fuoco. Il Comune di Lugo fa sapere che si stanno visionando tutte le telecamere presenti nei dintorni delle zone colpite; inoltre la polizia locale è in azione anche con strumentazione tecnologica dotata di visore notturno e termico. Le forze dell'ordine invitano tutti i cittadini a collaborare segnalando eventuali situazioni sospette al 112, ma senza prendere ulteriori iniziative autonome come ad esempio ronde notturne. Gli investigatori propendono per l'azione di un singolo e non per gesti di criminalità organizzata.

I roghi hanno diffuso preoccupazione tra la cittadinanza. Si segnalano casi di persone che hanno cambiato il luogo abituale di parcheggio preferendo zone più illuminate o magari ben visibili da impianti di videosorveglianza.

TRIBUNALE/1

IL PIROMANE DEL DISTRIBUTORE È INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE: PROBABILE ASSOLUZIONE

Secondo la perizia medico-legale, il 25enne sarebbe affetto da una psicosi data dall'abuso di alcol e droghe

Il giovane che lo scorso 16 aprile diede fuoco al distributore di benzina Coil in piazza Caduti sul Lavoro a Ravenna è stato ritenuto incapace di intendere e di volere per una forma di psicosi legata all'abuso di sostanze alcoliche e cannabinoidi. È l'esito della perizia medico-legale su Famakan Traoré, venticinquenne originario del Mali chiamato a rispondere di danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale e incendio. La notizia è riportata dall'edizione del 16 luglio del quotidiano *Il Resto del Carlino*.

Tre mesi fa il giovane cosparse di carburante l'area adiacente alla pompa del distributore e poi appiccò il fuoco. Le fiamme si esaurirono rapidamente anche per effetto dei sistemi di sicurezza di cui sono dotati gli impianti.

La perizia evidenzia la pericolosità sociale del soggetto, palesando la necessità di adottare misure per controllare il suo comportamento, ma stabilisce anche che Traoré non sarebbe in grado di sostenere un processo a causa della sua condizione psicotica, strettamente connessa all'abuso di sostanze. La diagnosi apre quindi la possibilità di un'assoluzione, in vista dell'udienza del 18 luglio. Dopo tre evasioni dall'ospedale successive all'episodio del distributore, Traoré attualmente è piantonato agli arresti domiciliari al Centro di salute mentale di Ravenna. Durante le varie udienze sostenute finora, il 25enne ha fornito giustificazioni piuttosto inverosimili: in sogno gli sarebbero apparsi i carabinieri che gli ordinavano di dare fuoco al distributore o sarebbero state voci a suggerirgli di compiere azioni che non avrebbe altrimenti voluto fare.



TRIBUNALE/2

Incendio e turbativa: cinque indagati

Fiamme al capannone della tipografia Moderna nella zona Bassette

Ci sono cinque indagati dalla procura di Ravenna per l'incendio che distrusse parte dei locali della storica Tipografia Moderna in via Giulio Pastore a Ravenna (zona Bassette) nella notte tra il 17 e il 18 ottobre scorso. Una consulenza richiesta dalla procura aveva individuato tre punti d'innesco, preparati cospargendo liquido infiammabile.

Due persone devono rispondere di incendio in concorso e tutte di turbativa d'asta continuata e in concorso: l'amministratrice della società, un affarista, un finanziatore e due avvocati. A tutti, come si legge sui quotidiani locali *Resto del Carlino* e *Corriere Romagna* che nei giorni scorsi hanno riportato la notizia, è arrivato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari che solitamente precede alla richiesta di rinvio a giudizio da parte della procura.

Una consulenza ha individuato tre punti di innesco cosparsi di liquido infiammabile

Il capo di imputazione per turbativa d'asta è contestato perché l'incendio scoppiò il giorno prima dello svolgimento dell'asta per la vendita del capannone nell'ambito della procedura di liquidazione amministrativa coatta della cooperativa Tipografia Moderna che andava avanti da un decennio. L'asta si tenne comunque il 19 ottobre nello studio di un notaio di Ravenna e furono due le società a presentare un'offerta. Aggiudicazione per 322.500 euro a un'azienda ravennate specializzata in isolanti termici risultata estranea all'intera vicenda (valore stimato da perizia di 900mila con offerta minima di 262.500). L'altra concorrente era un'immobiliare cittadina. Non si presentatò all'asta la Edizioni Moderna, ditta che dal 2013 aveva preso in affitto il magazzino per poi comprare nel 2017 il ramo d'azienda dalla storica Tipografia Moderna (finita in liquidazione) e presente all'interno degli spazi parzialmente bruciati.

L'incendio notturno – secondo la ricostruzione degli investigatori – sarebbe stato pianificato da una 42enne di San Pancrazio, vicepresidente della società cooperativa Edizioni Moderna, insieme a un 50enne di Castel Guelfo, con cui la donna pare fosse in affari da anni. Insieme avrebbero appiccato le fiamme per far saltare la gara. Ultima mossa di una lunga serie di azioni per rimandare la procedura di vendita giudiziaria insieme agli altri tre indagati: un 53enne di Cenate Sopra (Bergamo) e a due avvocati, un 67enne di Riccione e una 52enne originaria di Copparo ma residente a Ravenna. La prima asta di marzo 2022 se l'era aggiudicata un'azienda di Roma che però non aveva saldato l'importo: secondo l'accusa quello fu il primo stratagemma messo in atto dal gruppo per rallentare la procedura giudiziaria.

INCENDI DOLOSI

A fuoco scuole, ambulanze, cantieri e bagni al mare

Negli ultimi mesi si sono verificati diversi incendi in cantieri o attività commerciali la cui natura dolosa è apparsa da subito molto evidente.

Cantiere rigassificatore. A settembre scorso qualcuno ha dato fuoco alla recinzione a Punta Marina. Danni molto limitati, ma preoccupazione nell'ambito del comitato per l'ordine pubblico per il valore simbolico del gesto. Liquido infiammabile ritrovato nei pressi del cantiere.

Ambulanza veterinaria. A febbraio 2024 il mezzo di soccorso della clinica di Russi per il trasporto degli animali è andato distrutto nel piazzale antistante l'attività.

Concessionaria auto. Cinque vetture incendiate nel cortile di Ghetti a Fornace Zarattini il 30 marzo. Le immagini di videosorveglianza mostrano una persona che si è introdotta nell'area scavalcando la recinzione. Solo un'auto era intestata a una persona fisica, una Jeep, da cui pare sia partito l'incendio.

Scuola media Don Minzoni. Il 2 aprile il rogo si sarebbe innescato da un accatastamento di materiale plastico (tipo confezioni di mascherine e gel igienizzante) nell'area esterna e attraverso il materiale di coibentazione le fiamme hanno raggiunto l'aula di musica all'interno. Danni totali per circa 300mila euro (spesa a carico del Comune che conta di riparare entro l'avvio dell'anno scolastico 2024-2025).

Bagno Bbk. La sera prima dell'apertura fissata per il 20 aprile è stato appiccato un rogo che ha danneggiato l'area esterna, utilizzata come ripostiglio per l'inverno, coinvolgendo sedie, tavoli, paraventi, vele per l'ombreggio e una cella frigorifera. La struttura è rimasta illesa e lo stabilimento ha aperto regolarmente.

LIDO DI DANTE



Pineta Ramazzotti: nel 2012 bruciarono 60 ettari La ferita è guarita, ma ora c'è la minaccia erosione

Il 19 luglio dodicesimo anniversario del disastro ambientale nella riserva naturale Il mare continua a divorare terreno e il verde è destinato a ridursi

Sull'origine dolosa non ci sono mai stati dubbi, ma nessun colpevole è stato individuato per l'incendio alla pineta Ramazzotti a Lido di Dante. Era il 19 luglio 2012 quando in poche ore andarono distrutti circa 60-65 ettari (pari a una settantina di campi da calcio) di bosco in una zona di riserva naturale protetta. Solamente nel 2019 le autorità riaprirono l'area al pubblico, ma con accessi molto più limitati.

Una volta domate le fiamme partì subito l'azione delle autorità per aiutare la natura a riparare la ferita. Dal reparto per la biodiversità dei carabinieri forestali di Punta Marina ci spiegano che per prima cosa vennero abbattuti e rimossi gli scheletri degli alberi bruciati, ma rimasti in piedi, perché sarebbero caduti da soli costituendo quindi un pericolo per le persone, ma avrebbero anche causato danni alle giovani piante sottostanti. Il pino marittimo non ha bisogno di particolare aiuto dell'uomo per ricrescere: il rilascio dei semi dalle pigne, se mature al momento dell'incendio (decine e a volte anche centinaia di migliaia di semi per ettaro), consente di ricolonizzare l'area percorsa dal fuoco.

Vennero invece seminate migliaia di piante di latifoglie e con la ceduazione, cioè la recisione dei fusti degli alberi nei boschi cedui, si è cercato di favorire il cosiddetto ricaccio, cioè il germoglio di piante e arbusti che, dopo la perdita (o il taglio) dell'asse vegetativo primario, si sviluppa dalla ceppaia. Questa capacità di rigenerazione è propria di molti arbusti, ma anche di specie di latifoglie come il leccio. Sono stati creati anche degli invasi che non erano presenti per avere zone umide a favore del ritorno di alcune specie animali.

La pineta si sta riprendendo rapidamente e, in linea teorica, basterebbe lasciare scorrere il tempo per ritornare allo stesso scenario pre incendio. La realtà dei fatti dice che c'è un'altra minaccia: non il fuoco, ma l'acqua. E cioè l'erosione marina della costa. La duna costiera si è ridotta molto rispetto a come si presentava nel 2012. Oggi rimane quasi solo l'argine su cui corre la strada una volta retrodunale. Si sta tentando di ostacolare l'erosione con la realizzazione di difese avanzate, ma è inevitabile immaginare che l'ambiente attuale verrà sostituito da un altro scenario. (**and.a.**)

IN REGIONE

FINO AL 15 SETTEMBRE È ATTIVA LA FASE DI ATTENZIONE INCENDI

Sul territorio 18 pattuglie di Forestali per sorvegliare boschi e zone a rischio

In tutte le province dell'Emilia-Romagna è attiva dall'1 luglio al 15 settembre la fase di attenzione per incendi boschivi. Il provvedimento, come di consueto, è stato emanato dalla protezione civile, d'intesa con i rappresentanti dei vigili del fuoco, del comando regionale carabinieri forestali e di Arpae.
Con l'avvio della fase di attenzione, le pattuglie dei carabinieri forestali avranno come priorità il controllo dei fuochi e la repressione di tutti i comportamenti illeciti. Si raccomanda quindi ai cittadini di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di residui vegetali dei lavori agricoli e forestali, che potranno essere effettuati solo in assenza di vento e unicamente in mattinata. I fuochi dovranno essere spenti entro le 11 del mattino.
Nella sede regionale della protezione civile a Bologna è in funzione la Soup, sala operativa unificata permanente, a presidio del territorio. L'operatività della sala è prevista, salvo proroghe, fino all'1 settembre. Dalle 8 alle 20, sabato e domenica compresi, saranno presenti rappresentanti dei vigili del fuoco, dei carabinieri forestali e del volontariato specializzato nella prevenzione degli incendi. In orario notturno, funzionerà un servizio di reperibilità.
In questa fase ogni giorno in regione saranno 18 le pattuglie di forestali dedicate alla prevenzione degli incendi boschivi.
Inoltre, sono in campo fino a nove squadre di volontari, una per provincia, e due elicotteri dei vigili del fuoco nel periodo considerato più critico, ovvero le settimane centrali di agosto. Impegnati circa 150 volontari nell'attività di presidio della Soup e nelle squadre di avvistamento incendi, nei punti fissi o in perlustrazione nei percorsi mobili. I numeri telefonici utili per le segnalazioni sono 115 (vigili del fuoco) e 1515 (carabinieri forestali).



RIPRISTINO

A Sant'Agata sul Santerno torna fruibile il parco Vatrenus

L'area danneggiata dall'alluvione è stata ripristinata grazie a donazioni e fondi comunali



È nuovamente possibile accedere al parco Vatrenus e alla relativa area sgambamento cani, a Sant'Agata sul Santerno. L'area non era accessibile al pubblico dai giorni dell'alluvione. In questi mesi sono stati completati i lavori per ripristinarne la piena funzionalità, compresa quella delle attrezzature e dei giochi, che erano stati danneggiati. L'esecuzione delle opere, iniziata a marzo, è stata seguita direttamente dagli uffici comunali, non avendo beneficiato di contributi statali, compatibilmente con le priorità individuate nella complessa fase di ripristino di tutte le infrastrutture del paese.

Il costo totale degli interventi è stato di 51.172 euro, finanziati in parte grazie alle donazioni ricevute e in parte da risorse comunali. Devono essere ancora eseguiti alcuni piccoli interventi puntuali, che non incidono sulla fruibilità del parco; inoltre, nel corso della prossima stagione autunnale si procederà a sostituire alcune alberature che erano state donate da un gruppo di cittadini nel 2020. «Questa riapertura riveste un ruolo importante per la vita della comunicata – ha dichiarato il sindaco Riccardo Sabadini –. I lavori si sono svolti in tempi sostanzialmente rapidi e si inseriscono in un quadro complessivo di ritorno alla normalità del nostro paese».

Giovedì 1 agosto è in programma una festa di inaugurazione della riapertura.

PROSA

Dal 22 luglio al via la campagna abbonamenti per "La stagione dei teatri" tra rivisitazioni e nuove drammaturgie



Si apre, a partire da lunedì 22 luglio, la campagna abbonamenti de La Stagione dei Teatri organizzata da Ravenna Teatro insieme al Comune di Ravenna. Come di consueto, saranno i due teatri della città, Rasi (*nella foto*) e Alighieri, ad accogliere la Stagione tra novembre e aprile. La nuova Stagione dei Teatri sarà caratterizzata da spettacoli che rivisitano la tradizione come è il caso di *Arlecchino?* di Marco Baliani e *Moby Dick alla prova* do Elio De Capitani, considerazioni sul tema del lavoro, introdotte dal ragionere più famoso d'Italia, Ugo Fantozzi, qui impersonato dal comico Gianni Fantoni (*Fantozzi. Una tragedia*) riflessioni sull'essere donna, ieri come oggi, proposte da Marta Cuscunà, Geppi Cucciari, Concita De Gregorio, Maša Pelko e Chiara Lagani, introspezioni nell'animo umano fornite dal lavoro di Nicola Lagioia – che dà il titolo allo spettacolo della compagnia VicoQuartoMazzini, *La ferocia* – così come avviene in *Via del popolo* e in *Sarabanda* di Ingmar Bergman con Renato Carpentieri per la regia di Roberto Andò. La prossima Stagione sarà inoltre caratterizzata dal nuovo lavoro ideato da Marco Martinelli e Ermanna Montanari e dedicato alla figura di Gian Lorenzo Bernini. È possibile rinnovare o acquistare l'abbonamento da lunedì 22 luglio a sabato 3 agosto e da lunedì 9 settembre a lunedì 4 novembre. Abbonarsi d'estate consente di accedere a tariffe scontate e di riservarsi i posti migliori per i titoli a scelta. L'abbonamento conta otto appuntamenti e due a scelta tra una rosa di titoli. Tutte le informazioni su prezzi, modalità d'acquisto e convenzioni su ravennateatro.com

L'INCONTRO

A Classis ospite Donatella Di Bella con il romanzo *Via Mezzofanti*

Giovedì 18 luglio, alle 20.30, nel parco del museo Classis (via Classense, 29), Donatella Di Bella presenta "Via Mezzofanti", un romanzo che indaga sui legami familiari e sui complicati meccanismi che li animano. Donatella Di Bella si occupa di salute mentale, svantaggio sociale e disabilità. Usa la scrittura come uno specchio che ridefinisce la realtà, la approfondisce e, in qualche modo, contribuisce a trasformarla.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 18 AL 21 LUGLIO
SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 212684;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAVARNA via Savarna 243 (Savarna) - tel. 0544 533631;
CAMERINI via Petrosa 381 (S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

DAL 22 AL 28 LUGLIO
DRADI via Anastagi 5
tel. 0544 35449;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 9 viale Petrarca 381 (Lido Adriano) - tel. 0544 495434;
SANTERNO via della Repubblica 1 (Santerno) - tel. 0544 417197.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.
+ Per info www.farmacieravenna.com

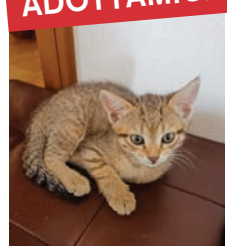
FIDO IN AFFIDO



FRIDA E PEPE

Frida e Pepe sono due cuccioli meravigliosi, diventeranno una taglia media. Quello che sperano è l'adozione in una famiglia amorevole e attenta, che conosca le esigenze dei cuccioli e abbia tempo e desiderio di farli crescere, rispettandoli ed educandoli. Saranno ceduti in adozione (anche separatamente) con preaffido, contattando il 335 7713645

ADOTTAMICI



GATTINI

Gattini cuccioli di circa due mesi cercano una famiglia affettuosa! Abituati in casa e socievoli, verranno ceduti dopo pre affido e con obbligo di sterilizzazione. Sono bellissimi e giocherelloni! I due più scuri sono maschietti, la tigratina *(nella foto)* una femminuccia. Per info inviate un messaggio al 339 8952135, sarete ricontattati!

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN DISTRIBUZIONE IL NUOVO NUMERO DEL 18 LUGLIO
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

VILLE UNITE

TORNA "ROMAGNA UNITE", CINQUE GIORNI DI MUSICA E CIBO PER BENEFICENZA

I proventi dell'evento, nato lo scorso anno a sostegno dei territori alluvionati, andranno alla Casa della Comunità



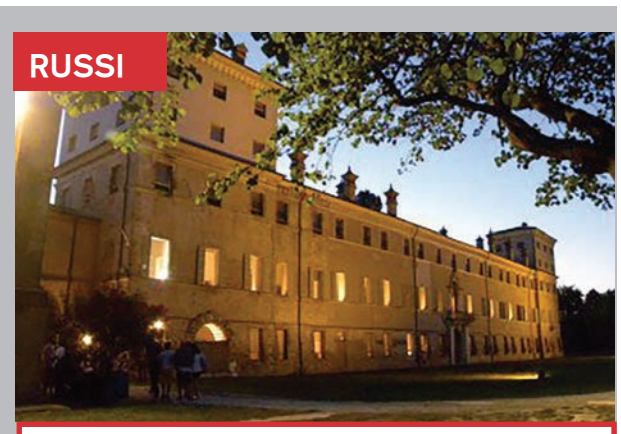
"Rumâgna Unite" torna a Campiano: l'evento nato nell'estate del 2023 per sostenere il territorio alluvionato propone altri cinque giorni di musica e festa, dal 19 al 23 luglio. Anche quest'anno, l'evento sarà gratuito e all'insegna della beneficenza, con una raccolta fondi, destinata alla Casa della Comunità di San Pietro in Vincoli. Tra gli ospiti diversi nomi importanti della scena musicale italiana, da Willie Peyote ai Punkreas (*in foto*), passando per dj come Dj Mitch (105/Tutto Esaurito) e Andrea Rock di Virgin Radio. A loro si affiancheranno artisti del territorio, come Lennon Kelly e Danny Metal. Oltre alla musica, uno stand gastronomico gestito dalla "ciurma" di volontari e un'area dedicata ai bambini. Niente bicchieri di plastica ma coppe riutilizzabili per preservare l'ambiente. Programma completo sul sito: www.ravennaedintorni.it

FAENZA

Musica, arte e sleeping concert

Sabato 20 e domenica 21 luglio nel parco di Villa Emaldi a Faenza si svolgerà il quarto appuntamento di "Elementi", la rassegna itinerante di musica, performance e arti visive contemporanee all'interno di paesaggi naturali. Il 20 luglio si comincia alle 18 con djset e interventi performativi del collettivo Armonika (15 artisti), diversi interventi site-specific sulle azioni sonore di Jacopo Buono e del sassofonista Bertrand Gauguet. Nella notte tra il 20 e il 21 luglio, a partire da mezzanotte, ci sarà uno sleeping concert di sei ore in cui esplorare lo spazio tra sonno e veglia con i live di Equohm, Erob e Manticora (Carolina Martines e Giovanni Lami). Alle 6 del 21 luglio è prevista una live performance di Uomo Uccello (Claudio Montuori). Si potrà inoltre partecipare ai laboratori di ceramica del Museo Carlo Zauli a cura di Viola Emaldi con il ceramista Fabiano Sportelli (workshop su prenotazione alla mail riservaree@gmail.com).

RUSSI



RUMÌ, VIAGGIO IN UNA ROMAGNA DEL PASSATO

A Palazzo San Giacomo a Russi, il 18 luglio alle 21.30 va in scena "Rumì, viaggio in una Romagna incantata", un progetto che vedrà sul palco l'autrice vocalist Luisa Cottifogli assieme a Gabriele Bombardini (chitarre e live electronics) e all'artista Andrea Bernabini che curerà il video-mapping e le luci. 'E Rumì", il Romeo di Santa Maria, come lo chiamava la gente, era un viandante realmente esistito a metà '800 sulle strade della bassa romagnola. I testi dei brani sono tratti dal repertorio poetico dei primi del '900 e da un repertorio tradizionale di ninnananne, filastrocche, canti di lavoro raccolti da Giuseppe Bellosi.

BRISIGHELLA

Cinema all'Arena Spada anche con la cena

Dal 20 luglio e fino all'1 settembre, torna il cinema all'Arena Spada di Brisighella, grazie alla collaborazione tra Cinemaincentro, il Comune e la Pro Loco. Le prime due giornate prevedono la proiezioni di *Cattiverie a domicilio* (sabato) e *C'è ancora domani* (domenica, nella foto). Ci sarà anche la possibilità, tutte le sere, di provare il pacchetto cena+cinema che unisce alla proiezione una proposta enogastronomica dedicata alla Vineria Coramella o all'Osteria Il Gatto e la Volpe per 14,50 euro in totale.

GAMBELLARA

Tornano gli "Aperitivi sui Campi" all'osteria del Pancotto con musica live e dj set

Ha preso il via ufficialmente, dopo qualche rinvio per maltempo, la stagione dell'Aperitivo sui Campi, la rassegna di concerti del mercoledì all'Osteria del Pancotto di Gambellara giunta al decimo anno. A partire dalle ore 18.30, nel giardino affacciato alla campagna del forese, sul retro dello storico Circolo Endas IX Febbraio, si conferma la formula di musica dal vivo con artisti del panorama indipendente italiano e dj set a ingresso gratuito (necessaria la tessera Endas). I prossimi appuntamenti vedono sul palco il 24 luglio i bolognesi LaPara, il 31 luglio i ravennati Rigolò, il 7 agosto la reunion di Spagetti Bolonnaise, il 14 agosto The Manifesto, il 21 agosto Tv Fuzz, il 28 agosto Spacepony e, per concludere, il 4 settembre Altre di B. Per chi lo desidera, l'osteria organizza in quelle serate aperitivi con prodotti del territorio nella rivisitazione della cucina locale che ha reso celebre l'Osteria.

FAMIGLIE

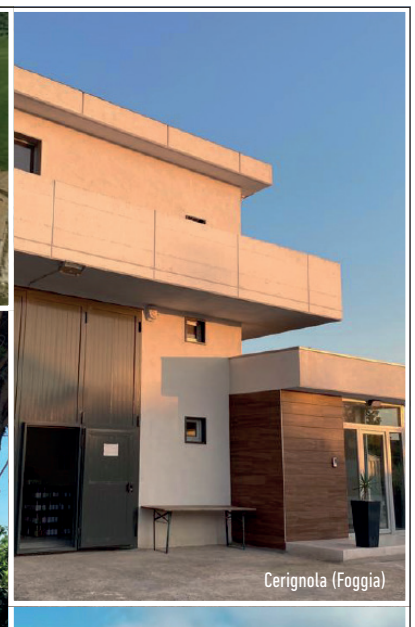
Burattini a Fornace Zarattini e al Valtorto

Continuano gli appuntamenti con i burattini nella rassegna organizzata da Massimiliano Venturi. Giovedì 18 luglio alle 21.15, ingresso libero all'Arena estiva Valtorto di via Faentina, 216 a Fornace Zarattini per *Sogni di sapone Notte di bolle,* mentre il 25 luglio saranno di scena Lagrù Ragazzi. Venerdì 19 luglio l'appuntamento è sempre alle 21.15 e a ingresso libero, ma al Coja Blue di via delle Gardenie, 25 a Casal Borsetti per assistere allo spettacolo *Sandrone re dei Mamalucchi* de I Burattini di Mattia Zecchi.


Camporeale (Palermo)


Polizzi Generosa (Palermo)


Bari, quartiere Japigia


Cerignola (Foggia)


Poggioreale (Trapani)

terre audaci

Nei punti vendita di Bologna e Ravenna terreaudaci commercializza prodotti alimentari realizzati da cooperative agricole che hanno scelto di contrastare, in forme diverse, la criminalità organizzata, spesso esponendosi a intimidazioni, furti, danneggiamenti. Acquistare un prodotto distribuito da terreaudaci è anche compiere un gesto politico che aiuta chi lotta quotidianamento contro le mafie e contro il caporalato.

BOLOGNA
Via de' Fusari 14/D

RAVENNA
Via IV Novembre 25

terreaudaci

info@terreaudaci.it

324.6296608 - 335.6666556

HIP HOP

Dieci anni di *Under Fest*, termometro prezioso della scena rap nazionale tra nomi noti e novità

Da martedì 23 a domenica 28 luglio il bagno Peter Pan di Marina di Ravenna ospita il festival diretto da Moder e Kenzie
Anteprima sabato 20 a Campiano con Willie Peyote e arriva anche l'unica data in Romagna per i decani newyorkesi Onyx

di Francesco Farabegoli


Onyx

Per iniziare a scrivere della decima edizione di *Under Fest* ho provato a fare un esercizio del tutto inutile e forse perfino dannoso, ma che non sono riuscito in qualche modo a evitare: mettere a confronto la classifica Fimi dei singoli attualmente in corso con quella di dieci anni fa. Quella attualmente in vigore: Tony Effe, Anna (4 pezzi in top ten con diversi guest), Emis Killa, Rose Villain, Ghali; l'unico pezzo senza un rapper in top ten è il nuovo singolo Annalisa/Tananai. Nella settimana di novembre 2013, quando questa storia inizia, il rap era già raccontato come la principale risorsa dell'industria musicale, ma la top ten dei singoli non conteneva nessun rapper italiano: Mika, Miley Cyrus, Ellie Goulding, Robbie Williams, Elisa, Lorde, Lana Del Rey (c'era Eminem assieme a Rihanna, questo sì). Dicevo appunto: un esercizio inutile e forse dannoso, giusto per misurare in soldoni il modo in cui a volte l'aria tira da una parte e a volte tira dall'altra. Un altro esercizio potrebbe essere, non so, dare una controllata a quanti artisti listati nel poster del primo *Under Fest* sono presenti nell'edizione che partirà al Peter Pan il prossimo 22 luglio. È un po' difficile perché si perde il conto, che comincia ovviamente con la struttura base del fest, e quindi **Moder e Dima e Nersone** e tutto il resto, poi una serie di cerchi concentrici fatti di amici di lunghissimo corso e nomi che, semplicemente, continuano a suonare da queste parti (**Claver Gold, Murubutu, Kyodo, Willie Peyote, Egreen**). Verso il decimo nome si inizia a perdere il conto. Se consideriamo anche la seconda edizione, quella con Kaos e altri, la lista si allunga ulteriormente.


Egreen


Murubutu

È una sensazione strana, di qualcosa che rimane impermeabile alle logiche del tempo e dello spazio e si aggrappa con le unghie alle due o tre certezze che è riuscito a maturare nel frattempo. L'idea che la musica spenda tempo ed energia per rimanere quanto più possibile uguale a se stessa è un'idea che i fanatici di musica associano spesso al fallimento: fai le due o tre cose che sei capace di fare, inviti i due-tre nomi che sai di poter invitare, abiti la tua campana di vetro e non ti poni i problemi. Il tuo passato è il tuo presente e intanto il futuro continua a sfilarti davanti (è un'approssimazione stupida di un festival di ricerca come *Under*, ma state con me ancora un secondo). La cultura rap italiana non ha ancora rimarginato del tutto la frattura tra chi è disposto a far tutto quel che serve per incrementare il proprio valore di mercato, così da arrivare con la propria cosa a quanta più gente possibile, e chi rifiuta categoricamente qualunque cosa gli tolga il tempo, l'energia e la dedizione che serve a coltivare il proprio campo. Se metti giù i ragionamenti su un foglio di carta riesci a dimostrare che entrambi gli approcci sono giusti, o sbagliati. Ma per farlo devi togliere di mezzo i dettagli, la complessità del presente e i milioni di esperienze che servono a tutta una comunità musicale per arrivare in un certo posto.

Provate a pensare a un festival musicale come a quelle strisce di vernice che trovate sugli alberi nei sentieri di montagna, quelle cose che servono a orientarsi e non perdere il tragitto. Chi le ha dipinte? Quando l'ha fatto? Arrivi nel posto seguendo un percorso tracciato di qualcun altro, ma il percorso si forma anche a furia di pestare lo stesso pezzo di terra con gli scarponi. E bastano due o tre escursioni come si deve a capire che la fatica non l'hai fatta per vedere la cascata alla fine del percorso. Non solo, perlomeno. Nelle serate di *Under* a cui sono stato negli ultimi anni la complessità delle situazioni mi ha colpito molto più della musica. Aiuta forse una location come il Peter Pan, un posto un po' meticcio in cui il sentimento è sempre a metà tra qualcosa di ultraravennate e una bizzarra tensione globalista, in cui è normalissimo trovarsi di fianco a totali neofiti o maniaci musicali all'ultimo stadio. Passeggi e vedi la gente, ci sono ragazzini e vecchi bacucchi, uno accanto all'altro, respirano l'aria e ascoltano la musica, assorbono quel che è lecito e lasciano nel posto tutto quel che non fa per loro. Dei due approcci di cui sopra, *Under* è decisamente dedito a coltivare il proprio campo. Ma è un campo che da molto tempo produce raccolti copiosi e che tutti possono consumare a volontà, che continua a ruotare le colture e sperimentare (la selezione *Cypher*, dedicata ai nuovi artisti), e a cui contribuisce un po' tutto quel che succede. Torno all'inizio dell'articolo, se non vi dispiace. Non sappiamo cosa succederà tra dieci anni alla musica popolare: forse l'hip hop sarà ancora sulla cresta dell'onda, forse sarà la vittima di una crisi di rigetto, forse sarà integrato a tutto il resto in modo organico. Non credo che, in nessuno dei tre casi, la cosa avrà un effetto sul lavoro dei ragazzi del Cisim e di *Under Fest*, c'erano prima, ci sono adesso, ci saranno dopo.

Il programma completo: in arrivo anche Kaos & Dj Craim e contest di breaking e freestyle

L'Under Fest si apre con un prequel **sabato 20 luglio** (dalle ore 21) a Campiano (in via Trava 2) con i live di **Willie Peyote, Nello Taver e Rumagna Cypher** in occasione di "Romagna Unite".
Il cartellone al bagno Peter Pan di Marina di Ravenna si inaugura invece **martedì 23** (ore 18) con il talk "Esiste ancora un'alternativa? Discografia tra passato e presente, esistono scenari possibili di indipendenza?", seguita (ore 21) dalla "Glory Hole Night - 10 anni di Glory Hole Records" e i live di **Claver Gold, Murubutu, Moder, Dj Fastcut, File Toy, Kenzie & Bleach, Sgravo, Stephkill e Fill Koi**.
Mercoledì 24 (ore 18) un altro talk dal titolo "Percorsi. Egreen, figura chiave del rap italiano, ha costruito una carriera unica tra Underground e Overground", poi dalle 21 i primi set in stile cypher, con Kmaiuscola, Brain & Kyodo (F.N.O.), Lord Madness, Phedra e Dj Dima, infine il live di **Egreen**, "Dieci - Il cuore e la fame tour".
Giovedì 25 luglio (ore 18) ecco il talk "Nostalgia canaglia. L'hip hop compie 50 anni: il rap domina le classifiche, ma si celebra il passato con reunion e tributi. Cosa sta succedendo?", poi cypher con Zampa, Johnny Roy, Boiled Brains e Dj Dima, chiusura con **Kaos & Dj Craim** e il loro "Fastidio tour".
Venerdì 26 (ore 18) si parla di "L'impossibile narrazione del rap italiano. La difficile storia del giornalismo di settore in Italia", dalle 21 i protagonisti del cypher sono Ares Adami, Sesto Carnera & SPH, Triflusso e Dj Dima, gran finale con l'unica data in Emilia-Romagna di **Onyx**.
Sabato 27 (ore 16.30) c'è lo **Spitfire Contest di breaking** (iscrizioni a partire dalle 13) e dalle 21 ecco "Under Battle", **contest di freestyle** (premio di 500 €, iscrizioni online) a cura di Arcade Boyz con Dj Dima, che curerà anche il dj set a seguire djset con Dj Nersone aka Ciccio B.
Domenica 28 luglio (dalle ore 17) "Under Extra - Evento Off", quindi dj set & apertif a cura di Dj Dima & altri.
L'ingresso è sempre gratuito, grazie anche alla campagna di crowdfundingretedeldono.it/progetto/supporta-under-fest-10.

CERVIA

Piazza Garibaldi diventa il fulcro dell'estate

In arrivo Andrea Pucci, Mario Biondi, Samuele Bersani, Loredana Bertè Giacobazzi-Cevoli-Pizzocchi e Francesco De Gregori

Piazza Garibaldi di Cervia sarà nei prossimi giorni il fulcro di una lunga serie di eventi, tra musica e cabaret. Si inizia **venerdì 19 e sabato 20 luglio** (ore 21.30) con il doppio appuntamento con il cabarettista e monologhista milanese **Andrea Pucci**, che presneterà il suo nuovo lavoro, *C'è sempre qualcosa che non va*. Pucci è un attento osservatore della quotidianità, ama dialogare e scontrarsi con il pubblico improvvisando situazioni grottesche. Si esibisce con monologhi e satira su sfondo di costume e società moderna, mentre non ama quella a sfondo politico. Spesso rievoca grotteschi episodi dell'adolescenza, sia quella vissuta da lui che quella in genere.

Domenica **21 luglio** (ore 21) arriva poi in piazza il tour estivo di **Mario Biondi**. Il crooner siciliano, noto per la sua voce calda e profonda, porterà diversi pezzi dell'ultimo album *Crooning Undercover*, oltre ai suoi brani più amati e ad alcune reinterpretazioni del repertorio internazionale. Con lui sul palco la sua storica band, con alcune sorprese.

Ancora musica martedì **23 luglio** (ore 21) con il concerto di **Samuele Bersani** insieme alla sua orchestra, in cui il cantautore romagnolo riproporrà i suoi brani in chiave orchestrale, con un nuovo slancio interpretativo e musicale. Una scaletta inedita coprirà le diverse sfaccettature del suo repertorio trentennale: dalle grandi hit, fino ai brani dell'ultimo album *Cinema Samuele*.



Attesissima, giovedì **25 luglio** (ore) ecco quindi **Loredana Bertè (nella foto)** e il *Ribelle Summer Tour*, con cui la cantante celebra i 50 anni di carriera. Sul palco di Cervia l'icona pop-rock italiana proporrà i grandi classici del suo repertorio, dopo l'uscita di *Ribelle*, una raccolta con 57 brani. L'artista canterà una hit dopo l'altra, da *Non sono una signora* a *Dedicato*, da *Non ti dico no* a *Pazza*, canzone presentata all'ultimo Festival di Sanremo.

Si ride invece venerdì **26 luglio** (ore 21), quando ad animare la piazza saranno **Giuseppe Giacobazzi, Paolo Cevoli e Duilio Pizzocchi** per la prima volta insieme sul palco.

Infine, domenica **28 luglio** (ore 21) sul palco salirà **Francesco De Gregori** con la sua band. Il cantautore romano proporrà al pubblico i brani con cui ha segnato per sempre la storia della musica italiana.

JAZZ



FOTOGRAFIA E RICERCA AL LUPO 340 CON "ANATOMIA BOTANICA" E RELEVÈ

La stagione del bagno Lupo 340 di Milano Marittima prosegue venerdì 19 luglio con un doppio appuntamento. Alle 18 si inaugura infatti "Anatomia Botanica", mostra della fotografa Elisa Paolucci Giannettoni, mentre alle 21 ci sarà il concerto del trio Relevè **(nella foto)**, ossia Anaïs Drago (violini, elettronica, composizioni), Federico Calcagno (clarinetto, clarinetto basso) e Max Trabucco (batteria, percussioni).

MUSICA CLASSICA

Paolo Olmi dirige la YMEO a Brisighella

Giovedì 20 luglio (ore 21) nella chiesa di Santa Maria degli Angeli di Brisighella avrà luogo il concerto della Young Musicians European Orchestra diretta dal Maestro Paolo Olmi. Per l'occasione verrà eseguita una pagina che Olmi definisce come «uno dei brani più travolgenti nella musica strumentale di tutti i tempi», l'Ottetto per Archi di Mendelssohn. Primo violino sarà il giovanissimo Indro Borreani.

ERF ad Alfonsine e Castel Bolognese

Doppio appuntamento con l'Emilia Romagna Festival: giovedì 18 luglio (ore 21) nel giardino della biblioteca Comunale di Alfonsine si terrà un "Omaggio a Mercedes Sosa", con Nina De Monte (voce solista, percussioni) alla guida del Trio Del Barrio. Mercoledì 24 (ore 21), invece, all'oratorio S. Sebastiano di Castel Bolognese ecco il "Progetto Goldberg" del trio "I Virtuosi di Sansevero"

Al via "I luoghi dello spirito e del tempo"

Giovedì 18 luglio (ore 21) la rassegna "I luoghi dello spirito e del tempo" si apre al santuario dell'Arginino di Voltana con l'Ensemble Gamut e "Il sogno del pastore - Nel cuore dell'Estonia medievale".

MUSICA SULLA SABBIA

Tre Allegri Ragazzi Morti all'Hana-Bi



Al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna venerdì 19 luglio (ore 21.30) l'etichetta Dischi Sotterranei propone **Coca Puma & Puà!**. Sabato 20 (ore 21.30) invece ci sarà un gruppo storico della scena nazionale, i **Tre Allegri Ragazzi Morti (nella foto)**, che festeggiano 30 anni di carriera.

Concerti tutte le sere con Spiagge Soul

Tanti appuntamenti a Spiagge Soul: giovedì 18 luglio in piazza Dora Markus di Marina (ore 21.30) c'è la cantante Ginga, venerdì 19 (alle 22) al Finisterre di Marina arriva il maliano Kalifa Kone, batterista della band di Jovanotti. Triplo live domenica 21, con Sara Zaccarelli (ore 18, Kuta di Punta Marina), Malibu (ore 18, Tarifa di Porto Corsini) e il chitarrista americano Chris Cain (ore 22 al Finisterre). Lunedì 22 (ore 22) ancora al Finisterre per il Banana Boat Reagge Party, dove si torna anche martedì 23 (ore 22) per l'Orquesta Reusònica. Infine mercoledì 24 (ore 22) al Tarifa c'è Ponente.

Savana Funk live al Polka di Marina Romea

Sabato 20 luglio (ore 18) al bagno Polka di Marina Romea arrivano in concerto i Savana Funk.



LA RECENSIONE

Freedom, alla scoperta di tutti i visionari talenti fumettistici della Coconino

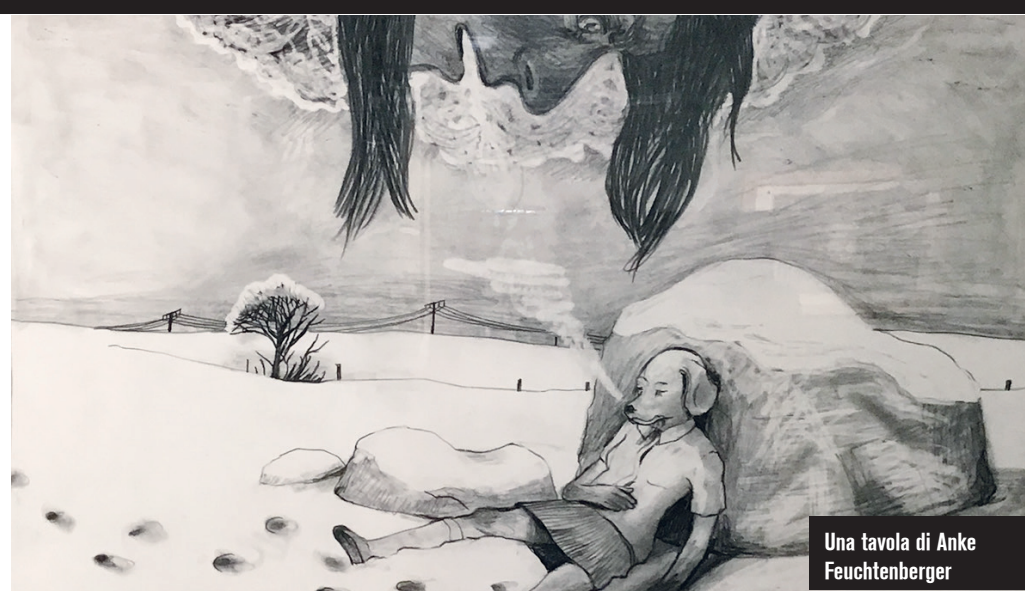
Fino al 28 luglio il Mar ospita la mostra degli artisti della casa editrice, da Scozzari a Gipi, Utamaru e Feuchtenberger

di Serena Simoni

Inaugurata a fine giugno al Mar con le tavole originali di artiste e artisti internazionali del fumetto, la terza edizione del Festival Coconino, dal titolo *Freedom*, si apre dopo una prima apparizione due anni fa a Palazzo Rasponi e l'approdo nel 2023 al Museo d'Arte della città, passaggio che ha comportato il pagamento di un biglietto di entrata. Il che non sarebbe uno scandalo se si pensa alle più ridotte risorse concesse alle arti visive ma – valutando l'intento promozionale del festival e la cospicua presenza di libri in vendita nella biglietteria a favore della stessa casa editrice – si potrebbe auspicare un ingresso gratuito come all'inizio o almeno ridotto, valutando che la maggior parte del pubblico è giovane se non giovanissimo.

Detto questo, l'esposizione conferma come ogni anno la grande qualità delle scelte da parte di Coconino, che divide le sale fra nuove uscite di giovanissimi attorno ai 30 anni, di autori e autrici affermati a più di una generazione di differenza, oltre alla ripubblicazione di opere di successo del passato. E per onore d'età direi di partire proprio da **Filippo Scòzzari**, nato a Bologna nel 1946, che gli amanti del fumetto riconoscono come uno dei padri fondatori dell'immaginario intorno agli anni '70-'80 come fumettista di Re Nudo e Alter Alter, e come fondatore – assieme a Liberatore, Mattioli, Tamburini e Pazienza – di Frigidaire, una rivista che letteralmente ha cambiato la cultura giovanile non solo visiva in Italia. Come Pazienza, a cui è stato dedicato l'anno scorso un approfondimento, Scòzzari è uno dei testimoni più legati al mondo alternativo, feroce, nichilista e impegnato di quegli anni, per cui si comprende la scelta di Coconino di ripubblicare tutti i suoi lavori: in mostra a Ravenna ci sono alcune tavole del fumetto *La dalia blu*, ispirato alla sceneggiatura di Raymond Chandler uscita nel 1946 e dirottata da Scòzzari in fumetto a puntate fra il 19080-81 sui primi numeri di Frigidaire. Le tavole mostrano un segno grafico personale, sicuro e legato allo stile di quegli anni per un immaginario hard boiled. Per l'occasione Coconino ha realizzato un importante restauro dei disegni originali che a distanza di 44 anni si presentavano scoloriti o chiazzati.

Più giovani di almeno 15 sono Gipi e Anke Feuchtenberger, che meriterebbero una mostra monografica ciascuno. **Gipi**, pisano, è probabilmente fra i più famosi autori di fumetto italiano conosciuti all'estero, che lungo la carriera ha ricevuto premi illustri al Festival di Angoulème – mecca del fumetto internazionale – ed è stato candidato allo Strega. Agile a muoversi e creare anche nel campo del *game design* e dei cortometraggi, al suo attivo Gipi ha una serie di graphic novel che hanno avuto il pregio di alimentare l'immaginario dei lettori in modo poetico, presentando quel tanto di distaccato e meraviglioso nei personaggi da segnare i lettori con frasi indimenticabili. Nonostante il loro significato possa risultare vago e slittante come in tutti i dialoghi e monologhi dei personaggi, le tavole di *Stacy* (2023), sua ultima fatica e fumetto più criptico e ossessivo dei precedenti, presentano una potenza egualmente divisa fra disegno e testi. Gipi continua a seguire il filo di un discorso interiore riuscendo a contaminare le emozioni di chi legge.


Una tavola di Anke Feuchtenberger

Su questa linea – entrare nella carne dell'interiorità – riesce benissimo anche un altro mostro sacro del fumetto quale la berlinese **Anke Feuchtenberger**, che due anni fa ha ricevuto il prestigioso premio alla carriera Max und Moritz grazie alle graphic novel realizzate fra la fine degli anni '90 e oggi. Comprimere l'analisi dei suoi lavori è un peccato: basti dire che le sue tavole – eseguite in modo da rimanere indimenticabili grazie a un particolare, una sbavatura, una ripetizione – possiedono una lucidità impressionante, in grado di connettersi alle paure e ai sentimenti più profondi e celati di una persona. Nella monumentale e ossessiva graphic novel *Compagna cuculo* (2024) – che ha richiesto due decenni di gestazione – scorre la storia di due bambine e amiche nella Germania orientale fra gli anni '60 e il periodo successivo al crollo del muro di Berlino, mettendo a fuoco temi come la condizione femminile, le relazioni con i familiari, l'oppressione politica, il rapporto fra la macro e la micro storia.

L'esposizione conferma la grande qualità delle scelte con le sale divise tra giovanissimi autori già affermati e maestri del passato

Di **Utamaru** (Tokyo 1968) – noto autore internazionale di manga – in mostra sono le tavole di *Litchi Hikari Club*, un lavoro di prossima pubblicazione che riprende la versione manga precedente del 2006 – ispirata a un'opera teatrale – in cui scorrono vene di nichilismo, di violenza e redenzione.

Generazionalmente vicini risultano **Michele Peroncini e Antonio Pronostico**, entrambi nati alla fine degli anni '80, che segnano il panorama del fumetto italiano più recetne. *I moti celesti* (2024) è la graphic novel d'esordio dello spezzino Peroncini, che anima i suoi personaggi fra realtà e immaginazione mentre *L'Eletto* (2024) di Pronostico – disegnato su sceneggiatura di Fulvio Risuleo – costituisce un brillante noir aziendale, indimenticabile per lo stile acceso da campiture piatte e brillantissime.

Le restanti sale della mostra sono lasciate ai lavori dei trentenni o quasi come **Valentine Cuny Le-Callet, Enrico Pinto, Spam e Isabella Tiveron**: fra questi vanno menzionati almeno le xilografie di Cuny Le-Callet e i disegni magnificamente al tratto di palazzi, vedute urbane e paesaggi di Pinto. Riguardo ai temi trattati, fra catastrofi, futuri apocalittici, solitudini e impegno sul tema dei diritti civili, si chiariscono perfettamente gli interessi delle nuove generazioni.

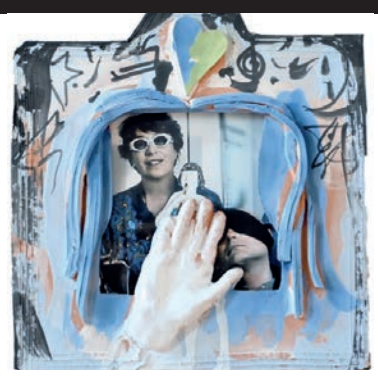
Coconino Freedom (mostra tavole di Gipi, Furuya Usamaru, Filippo Scòzzari, Anke Feuchtenberger, Antonio Pronostico, Valentine Cuny Le-Callet, Enrico Pinto, Michele Peroncini, Spam il mandarino psichico, Isabella Tiveron); MAR, Ravenna; fino al 28 luglio 2024; orari: MA-SA 9-18, DO e festivi 10-19 - ingresso: 6 euro, ridotto 5 (convenzioni sul sito)



LA MOSTRA

Quando l'autoritratto seduce: a Cervia 50 nomi dal '900 a oggi

Specchio delle mie brame, curata da Claudio Spadoni, apre venerdì 19 luglio



Venerdì 19 luglio (ore 18.30) si inaugura ai Magazzini del Sale di Cervia la mostra *Specchio delle mie Brame - La seduzione dell'autoritratto*, curata da Claudio Spadoni. Il progetto mira a offrire uno spaccato di oltre un secolo d'arte, dai primi del '900 ai giorni nostri, con una larga campionatura di figure – una cinquantina di nomi –, da grandi maestri storici come Giacomo Balla, Giorgio de Chirico, Mario Sironi, fino ad alcuni giovani ma già affermati nel panorama nazionale. «Il titolo *Specchio delle mie brame* – spiega Spadoni – suggerisce esplicitamente il tema della mostra, che riguarda l'autoritratto, ovvero l'artista allo specchio nel desiderio, l'impulso, l'ossessione, di fissare la propria immagine. Per compiacimento, per vanità, per uno scandaglio interiore, o per diverse altre ragioni che hanno indotto gli artisti, a partire dal Rinascimento, a cimentarsi in questo "genere"». Ad alcuni protagonisti, particolarmente dediti alla pratica dell'autoritratto fino farne un leit motif della loro storia artistica, è dedicato un ampio spazio con diverse opere: è il caso di Mattia Moreni forse detentore di un primato in fatto di autoritratti, alcuni dei quali di enormi dimensioni; o di Sergio Vacchi, quasi maniacalmente impegnato a riprodurre la propria immagine anche in evocazioni pittoriche di noti temi letterari. E ancora, Luigi Ontani che ha attraversato più di mezzo secolo incarnando la propria immagine nelle figure più disparate della storia. Ma saranno presenti diversi altri grandi protagonisti, anche della scena internazionale, come Joseph Beuys, un mito perturbante della sua generazione, o Michelangelo Pistoletto **(nella foto)** con i suoi "specchi", e la performer Marina Abramovic: personaggi di larghissima notorietà ancora attivi.

La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 20 alle 24.

LA RASSEGNA

Gli "Aperigene" al Mic si chiudono con Luxuria e Vecchioni



Ultimi due appuntamenti al Mic di Faenza con la serie di incontri "Aperigene". Venerdì 19 luglio (ore 19) Gene Gnocchi, insieme all'attrice, conduttrice e attivista Vladimir Luxuria, affronterà temi attualissimi come l'identità di genere intrecciandoli con storie e racconti divertenti della sua carriera. «La mia vittoria maggiore è che io non sono diventata ciò che mi hanno fatto» ha affermato Luxuria. E di vittorie nella sua vita ne ha avute tante: una su tutte è stata deputata della XV legislatura, durante il governo Prodi II, diventando la prima persona transgender a essere eletta al parlamento di uno Stato europeo. L'ultimo "Aperigene" è giovedì 25 luglio (serata tutta esaurita) con Roberto Vecchioni. L'artista brianzolo è considerato fra i cantautori italiani più importanti. Ha vinto i quattro premi più importanti della musica italiana: Tenco, Festivalbar, Sanremo e il Premio Mia Martini della critica.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Un tempietto senza pretese



Tutti coloro che sono passati da Ravenna hanno fatto i conti con la presenza di Dante e la sua tomba, lasciando spesso un ricordo della loro visita. Nemmeno Jopep Pla, giornalista e scrittore spagnolo, si è sottratto a questo compito e in Cartes d'Italia, edito nel 1955, ha condiviso le sue impressioni sul monumento dantesco: «A Ravenna, tutti lo sanno, c'è la tomba di Dante. I resti, tuttavia, sono davvero i suoi? Chi può dirlo! Non c'è dubbio però che Dante morì a Ravenna, piuttosto stanco della vita e soprattutto della politica (...). Comunque sia, se si pensa che a due passi dall'albergo della Piazza del Popolo in cui si soggiorna - Piazza del Popolo è il centro prodigioso della città - forse riposano le ceneri del poeta, si prova un'autentica emozione; un'emozione che si accentua visitando la tomba, discreta e insignificante. Ma forse gli italiani hanno fatto bene: avrebbero potuto collocare le gloriose spoglie in mille monumenti appariscenti, avrebbero potuto commissionare la costruzione di un mausoleo spettacolare; ma lo hanno lasciato lì, in un angolo di una strada di Ravenna, sotto un tempietto neoclassico senza pretese. (...) Le ceneri riposano davanti a una candeletta accesa giorno e notte, che diffonde una luce rossa e fioca, la luce vermiglia di cui parla il poeta in uno dei suoi canti più appassionati. Dicevo, han fatto bene a lasciarlo qui: tutta la città gli fa da sepolcro e lo circonda del colore più dantesco che ci sia: il colore della contemplazione silenziosa».



roccacinema
www.roccabrancaleonecinema.com
RoccaBrancaleoneRavenna
345 9520012 (ore 9-13) - 331 4709412 (ore 21.30-23)
apertura ore 20.15, inizio proiezioni ore 21.30
giovedì 18/7 SEI FRATELLI di Simone Godano
venerdì 19/7 IL GUSTO DELLE COSE di Trân Anh Hùng

IL FESTIVAL

Filosofia sotto le stelle di Cervia compie vent'anni e indaga il sentire dell'uomo

Le lezioni magistrali sarnno tenute da Massimo Donà Simone Regazzoni e Andrea Panzavolta



Edizione numero venti per il festival cervese *Filosofia sotto le stelle*, che si svolgerà dal 19 al 26 luglio con il tema *Un viaggio attorno al sentire dell'uomo: emozioni, sentimenti, passioni e stordimenti*. Attraverso le lezioni magistrali, i caffè filosofici e le altre pratiche filosofiche, il festival propone a tutti i partecipanti una visione capace di toccare le corde più intime dell'uomo.

Si inizia con la tripletta delle lezioni magistrali, che si terranno alle 21.30 in piazzale dei Salinari dal 19 al 21 luglio. A proporre nuove chiavi di lettura sui temi del festival saranno i filosofi **Simone Regazzoni** il venerdì, **Massimo Donà** sabato 20 e **Andrea Panzavolta (***nella foto***)** domenica 21. Come da tradizione per il festival, si tratta di momenti di riflessione collettiva e di viaggio attraverso le grandi tappe del pensiero filosofico. Ma le novità di questa ventesima edizione di "Filosofia sotto le stelle" le vedremo nelle giornate dal 22 al 26 luglio, con lo spazio alla pratica filosofica e i laboratori dei Café Philo – condotti da Enzo Novara e Monica Daccò, alle 18.30, alla Nuova Darsena del Sale – e gli incontri della Comunità di Ricerca, condotti dalla psicologa e counselor filosofica Ada Moretti, il 23 e 24 luglio, alle 21.30, sempre alla Darsena. Lunedì 22 luglio (ore 21.30) in piazzale dei Salinari ecco poi l'appuntamento "Cinéphilo" *Scambiamenti*, con la proiezione di un film muto con musiche originali suonate dal vivo.

Senza dimenticare i laboratori immaginali condotti da Claudia Vigneti – alle 21.30 alla Darsena del Sale, il 25 e il 26 luglio – e l'appuntamento del mattino, alle 9 al bagno Conchiglia 186, con la meditazione metafisica condotta da Mariacarla Zunino (il 23 e 24 luglio).

LA RASSEGNA

SERATA "DONNE PROTAGONISTE", POI ANDREA SEGRÈ E MARCO PESATORI A "LA SPIAGGIA AMA IL LIBRO"

Incontri tra Cervia, Pinarella, Tagliata e Milano Marittima



Prosegue a pieno regime la rassegna *Cervia, la spiaggia ama il libro*. Si parte **giovedì 18 luglio** (ore 18), quando il bagno Pineta 120 di Pinarella ospita una lettura animata per bambini, mentre è per **lunedì 22 luglio** (dalle ore 21.15) la prima delle serate *Donne protagoniste*, che alla Casina parco dei Gemelli di Tagliata ospita le scrittrici **Maria Vittoria Fariselli** (con *L'hotel delle cose perdute*, Giovane Holden Ed.), **Ilaria Fusignani** (con *La porta di casa*, Giovane Holden Ed.) e **Chiara Albertini** (con *Il medioevo in giallo nella narrativa di Ellis Peters*, Il Ponte Vecchio), oltre all'**associazione "Grazia Deledda"** con il volume *Grazia Deledda a Cervia* (Longo Editore). Conduce la serata la giornalista Ilaria Bedeschi. **Martedì 23** (ore 21.15) ci si sposta alla rotonda 1° Maggio di Milano Marittima per l'incontro con **Andrea Segrè (***nella foto***)**, che, in dialogo con Beppe Boni, parlerà del suo *Obesity* (Egida Minerva), in cui si narra di un giovane e inesperto ricercatore che viene coinvolto, suo malgrado, nel progetto di un gruppo di scienziati che vogliono ricattare l'Onu minacciando di scatenare una pandemia globale di obesità. Infine, **mercoledì 24 luglio** (ore 21.15), piazzetta Pisacane di Cervia ospita **Marco Pesatori** con il suo *Astrologia per intellettuali* (Mimesis): da Marilyn a Kafka, da Marx a Bowie, i segni zodiacali attraverso la vita di artisti, scrittori e filosofi. Lo intervista lo scrittore Stefano Bon. Info: cerviamailibro.it.

IL LIBRO



CRISTIANO CAVINA AL PAVAGLIONE

Venerdì 19 luglio (ore 21) lo scrittore casolano Cristiano Cavina presenterà al Pavaglione di Lugo il suo ultimo libro, *L'ananas no* (Bompiani). L'autore dialogherà con Cinzia Filippi dell'associazione faentina Music Academy - Area 51 per raccontare al pubblico la prima avventura di Manolo Moretti, ex sovrintendente della Polizia penitenziaria diventato pizzaiolo per scelta, ma detective suo malgrado.

PD Partito Democratico
43ª Festa Unità
Borgo Sisa
Dal 26 luglio al 5 agosto 2024

VENERDÌ 26 luglio
ore 21,00 LIGABAND
Ligabue tribute band

SABATO 27 luglio
ore 21,00 Qluedo
Cover hits anni 80-90-2000

DOMENICA 28 luglio
ore 21,00 ORCHESTRA STORIA DI ROMAGNA
con Mauro Ferrara e Fruste Romagnole
Serata dedicata al 70° di Romagna Mia)

LUNEDÌ 29 luglio
ore 21,00 JOE DI BRUTTO

MARTEDÌ 30 luglio
ore 21,00 MARIA GRAZIA PASI
con DANIELE e LIA TARANTINO

MERCOLEDÌ 31 luglio
ore 19,45 GARA PODISTICA
ore 21 Radio Kom Vasco Rossi tribute band

GIOVEDÌ 1 agosto
ore 21,00 MAGIC QUEEN
Queen tribute band

VENERDÌ 2 agosto
ore 21,00 ROBERTA CAPPELLETTI

SABATO 3 agosto
ore 21,00 SOFIA & ALE

DOMENICA 4 agosto
ore 21,00 AIRONI BIANCHI
Nomadi tribute band

LUNEDÌ 5 agosto
ore 21,00 ORCHESTRA EDMONDO COMANDINI

TUTTE LE SERE: Spettacoli • Bar Festival • Pesca Gigante Gastronomia: cucina tradizionale romagnola
Le nostre specialità: Minestre al mattarello, cinghiale, rane
PRENOTAZIONE TAVOLI BALERA ALL'APERTURA DEL FESTIVAL TUTTE LE SERE INGRESSO OFFERTA LIBERA!

INCONTRI LETTERARI

I *Sette maiali grassi* di Brunella Servidei al Peter Man di Marina di Ravenna

Lunedì 22 luglio, alle 20 circa, il bagno Peter Pan di Marina di Ravenna ospita la presentazione dell'autrice lughese Brunella Servidei che parlerà del suo romanzo *Sette maiali grassi*, edito da Il Ponte Vecchio. Un libro di esordio sorprendente per la qualità narrativa e l'impasto linguistico che prende in prestito vocaboli e cadenze dal dialetto romagnolo per restituire al lettore atmosfere e personaggi di un'epoca passata, quella della Resistenza vissuta dalle famiglie nelle campagne.

Il viaggio di Helmut: Giampiero Cilione presenta il suo romanzo al Luana Beach

Mercoledì 24 luglio alle 21 al bagno Luana Beach di Marina di Ravenna Giampiero Cilione presenta il suo *Il viaggio di Helmut* (Pendragon, 2023). In un'estate della fine degli anni Settanta, un signore tedesco e due giovani incrociano le strade delle loro vacanze. Per l'uomo sarà l'occasione di rievocare il suo viaggio in Italia negli anni drammatici dal '43 al '45.

Nevio Galeati abbandona il noir e propone il suo nuovo "Verso il blu" a Marina di Ravenna

Giovedì 25 luglio, al Coatti Café di piazza Dora Markus a Marina di Ravenna, la rassegna "Libri sotto il faro" prosegue con Nevio Galeati, che presenterà in anteprima *Verso il blu* (Clown Bianco), una raccolta di racconti in cui l'autore abbandona il noir a favore di atmosfere più delicate e, in certi casi ai limiti della realtà. Il 18 luglio, l'ospite della rassegna sarà invece Stefano Bon con il suo *Ascolta oltre l'oceano*.

CONTROCINEMA



Il nuovo lavoro di Ladj Ly è un esempio perfetto di film politico francese

di **Albert Bucci**

Tra le poche uscite estive in sala, segnalo volentieri il film francese *Gli Indesiderabili*. Il regista Ladj Ly è francese di origine maliana e di lui ricorderete l'esordio nel 2019 col suo primo film *I miserabili*, che riprendeva il romanzo di Hugo riattualizzandolo nei nuovi "miserabili" della società francese: e cioè gli abitanti delle banlieues, i semidisperati di origine straniera, le povertà diffuse in un clima di perenne scontro sociale. Adesso potete vedere appunto il suo nuovo film *Gli indesiderabili*, il cui titolo italiano ammicca al precedente *I miserabili*, pur se il titolo originale francese è *Bâtiment 5*, cioè il nome anonimo del condominio di periferia in un immaginario sobborgo di Parigi che fa da sfondo alla storia.
La giovane attivista Haby Keita, di origine africana, abita nel Bâtiment 5 e lavora per un'associazione che aiuta i poveri e i nuovi migranti. La vita nel condominio è difficile e complicata, ma i suoi abitanti sono riusciti negli anni a creare un tessuto di comunità solidale per affrontare le difficoltà. Quando il sindaco muore all'improvviso, viene nominato ad interim il pediatra Pierre Forges. Il nuovo sindaco è politicamente ingenuo, compresso dentro le dinamiche della politica tra la deputata Agnès e il suo vice Roger, di origine africana ma opportunista e integrato nel sistema politico di potere. Per reazione alla situazione di disagio del condominio, Pierre intende riqualificare il quartiere col pugno di ferro. Haby scopre che in realtà i progetti di riqualificazione del quartiere sono cambiati e che il condominio sarà demolito per costruire case non adatte alle famiglie numerose che lo abitano. Da qui lo scontro politico, che poi degenererà…
Gli indesiderabili è un ottimo esempio di *Cinéma de banlieue*. Il cinema francese, quando esce dal tortuoso imbuto di dialoghi iperfilosofici e post esistenzialisti, sa essere politico come pochi al mondo. *Gli indesiderabili* ricorda molto il bellissimo film di Francesco Rosi *Le mani sulla città*, 60 anni dopo. Oggi diremmo un film sulla gentrificazione, ma una volta aveva un nome meno cool: si diceva, ed è rimasta, speculazione edilizia.
Un film politico perché parla della relazione fondamentale tra la politica e l'urbanistica, la politica che (dovrebbe) indirizzare la prima cosa fondamentale dell'esistenza: dove e come si abita e si vive. C'è molta forza ed energia in questo film. L'inizio mostra una bara trasportata a mano lungo la stretta scala del condominio, dove l'ascensore non funziona da anni. Il sindaco, subito dopo, muore appena fa esplodere e demolire un mostro architettonico. La morte segna, con tono appena tragicomico, l'inizio di tutto. Ma c'è ancora una possibilità. La protagonista Haby di sé dice: «Sono una francese di oggi». Ed è qui la possibilità che il conflitto non degeneri ma si risolva.

FIORI MUSICALI



Breve campionario di pratiche da evitare durante un concerto

di **Enrico Gramigna** *

Come si ascolta la musica eseguita in pubblico? Frequentando le sale da concerto è evidente che questa domanda tanto retorica non è, visto ciò che accade a zonzo per il Belpaese. Dire con le orecchie aperte sembra pleonastico, invece non è affatto scontato, ma ascoltare senza attenzione è un peccato veniale in confronto a ciò che il pubblico è abituato a fare. Una delle cose più disturbanti, per gli esecutori, è lo scartamento della caramella. Normalmente questi dolciumi risiedono per decenni nelle borse delle signore e solo dopo essersi fuse a dovere con l'incarto plastico vengono finalmente acciuffate da mani avide, ma estremamente lente, che prolungano l'attesa del dolce conforto in un climax che libera il piacere dei musicisti solamente al termine della certosina scarcerazione del conglomerato zuccheroso dalla sua prigione polimerica. Non può certo mancare in questo elenco il trillo imponente del telefono. Normalmente questa invasione di campo sonoro non si limita a una breve apparizione, ma si prolunga almeno per qualche decina di secondi, utili al proprietario del dispositivo per rendersi conto di essere il fortunato coesecutore dell'esibizione in scena. Nel "migliore" dei casi, poi, questo essere, tendenzialmente antropomorfo, risponde con piglio deciso, comunicando al malcapitato, all'altro capo del telefono, di essere nel bel mezzo di una rappresentazione musicale di grande rilievo, descrivendo con dovizia di particolari ogni dettaglio. Menzione speciale merita la bottiglietta d'acqua. Già suggerla (ancora passi all'aperto con la calura estiva, non certo a teatro d'inverno) è deprecabile, ma ridurla ai minimi termini per ben riciclarla, se da un lato denota una delicata attenzione verso l'ambiente, dall'altro è indice di pochissima sensibilità verso l'impegno di chi sta eseguendo musica. C'è, infine, un genere di attività che, se era accettabile nel Settecento, oggi è da considerarsi come l'anticamera del bando a vita dai teatri: la chiacchierata. Sia ben chiaro, non la parola scambiata tra vicini, il breve commento sottovoce, ma il comizio su argomenti extramusicali che, più sovente di quanto si immagini, si riscontra specie tra coloro che siedono nelle prime file, magari nei posti riservati. Ascoltar musica dovrebbe essere un piacere che eleva la mente, tuttavia, questo genere di atteggiamenti impediscono a tutto il pubblico di goderne e ai musicisti di veicolare al meglio il messaggio. La prossima volta che vi sedete in platea pensateci.

**musicologo*

LIBRI DA BABELE



La top ten del secolo (secondo gli Usa)

di **Matteo Cavezzali** *

In questi giorni è uscita la classifica stilata dai lettori forti del *New York Times* dei migliori libri del XXI secolo, ovvero degli ultimi 25 anni. Ci sono molte sorprese (tra cui libri da noi quasi sconosciuti). La prima sorpresa è che il miglior libro del secolo è italiano. Si tratta de *L'amica geniale* (e/o, 2011) di Elena Ferrante. Sorpresa soprattutto per gli italiani, visto che l'autrice napoletana che scrive sotto pseudonimo è stata lanciata proprio dal *New York Times* e ha avuto più successo in Usa che in Italia (dove ne ha avuto molto), purtroppo senza lanciare una moda della letteratura italiana oltreoceano, dove nessun altro autore italiano è riuscito ad avere successo (e spesso nemmeno a essere tradotto).
Al secondo posto l'autrice afroamericana Isabel Wilkerson con *Al calore di soli lontani* (Il Saggiatore, 2010), romanzo da noi passato totalmente inosservato, è il racconto epico della grande migrazione afroamericana. Al terzo posto l'autrice inglese Hilary Mantel con la trilogia *Wolf Hall* (Fazi, 2009), romanzo storico ambientato nel 1500 alla corte di Enrico VIII d'Inghilterra che segue l'ascesa al potere di Thomas Cromwell conte di Essex. Segue un altro autore afroamericano con un romanzo storico: Edward P. Jones per *Il mondo sconosciuto* (Bompiani, 2003) romanzo che racconta la schiavitù negli Usa e vinse il Pulitzer nel 2004, da noi passato in sordina. Solo al quinto posto troviamo un autore americano osannato dalla critica nostrana, ossia Jonathan Franzen con *Le correzioni* (Einaudi, 2001), la saga familiare dei Lambert, in una città del Midwest americano, che trascinano le giornate accumulando oggetti, ricordi, delusioni e frustrazioni del loro matrimonio. Segue il cileno Roberto Bolaño con *2666* (Adelphi, 2001), da noi amatissimo da molti scrittori, ma poco letto per il suo stile complesso e articolato. E ancora Colson Whitehead con *La ferrovia sotterranea* (Sur, 2016) ambientato nella Georgia della prima metà dell'Ottocento, con protagonista la giovane schiava nera Cora, che decide di tentare la fuga dalla piantagione di cotone in cui vive in condizioni disumane. All'ottavo posto il tedesco W.G. Sebald con *Austerlitz* (Adelphi, 2001), romanzo nichilista e filosofico che mescola finzione e realtà, solo al nono posto il Nobel Kazu Ishiguro con il suo romanzo di fantascienza *Non lasciarmi* (Einaudi, 2005) sulla clonazione, chiude la top 10 Marilynne Robinson con *Gilead* (Einaudi, 2004) anche questo un romanzo sulla schiavitù degli afroamericani e la guerra di secessione. Ne emerge un panorama critico radicalmente diverso dal nostro in cui è centrale la letteratura americana e in particolare quella afro-americana, con diversi titoli che anche in Italia andrebbero riscoperti e in cui il fenomeno Ferrante rimane un caso che pare unico e irripetibile, come prima di lei era stato *Il nome della rosa* di Umberto Eco.

** scrittore*

FULMNI E SAETTE

"Adagio" (Casal Borsetti) di **Adriano Zanni**



RAVENNA SPIAGGE

un'**estate** piena di divertimento

Informazione promozionale
a cura di Reclam
Per partecipare è possibile
telefonare allo 0544 408312
oppure scrivere a webmarketing@reclam.ra.it

L'EVENTO

Spettacolo pirotecnico su tutti i lidi ravennati per Sant'Apollinare

Dalle 23.30 di lunedì 22 luglio
fuochi d'artifico lungo il litorale

Lunedì 22 luglio, dalle 23.30, le spiagge di Ravenna si illumineranno con i fuochi d'artificio di Sant'Apollinare, per l'ormai tradizionale spettacolo pirotecnico esteso su tutta la costa ravennate alla vigilia della festa del Santo Patrono. I fuochi d'artificio, grazie ai diversi punti di lancio, saranno visibili da vari punti lungo la costa ravennate, creando una grande coreografia multicolore da Marina Romea (spiaggia libera tra la foce e lo stabilimento Boca Barranca); Marina di Ravenna (Diga foranea Sud "Benigno Zaccagnini"); Punta Marina Terme (spiaggia libera tra il Bagno 4 venti e il Bagno Pelo); Lido Adriano (spiaggia libera tra il Bagno Cristallo e il Bagno Azzurra); Lido di Dante (spiaggia libera a Nord); Lido di Classe (spiaggia libera adiacente alla foce del Savio). Lo spettacolo pirotecnico è a cura dell'assessorato al Turismo e grazie al contributo di Cooperativa Spiagge Ravenna e Club del Sole Vacanze all'aria aperta.



MARINA DI RAVENNA

Peter Pan: libri e Underfest con talk, concerti, dj set e contest di breaking

Dal 23 luglio sulla spiaggia 36 anche
una rampa da skate e pannelli a disposizione per i writer



Per lo storico bagno Peter Pan , meta privilegiata di chi ama una spiaggia da vivere tutto il giorno all'insegna dello sport, della buona musica, della cucina e dei celebri cocktail, luglio è un mese fitto di appuntamenti. Lunedì 22, infatti, alle 20 circa, si terrà la presentazione del libro *Sette maiali grassi* della scrittrice lughese Brunella Servidei, con menù di tapas per chi lo desidera. Il 23 luglio, invece, partirà la decima edizione dell'Underfest - il festival di hip hop diretto da Moder e Kenzie che, come da tradizione, prevede, oltre ai live, anche talk con artisti ed esperti di hip hop, cypher e battle di freestyle che, spesso, ospitano anche artisti molto giovani e, per la prima volta, un contest di breaking. Inoltre nell'area del festival allestita sulla spiaggia, a pochi passi dal mare, saranno presenti una rampa da skate e dei pannelli a disposizione dei writer. Ogni serata, infine, sarà chiusa da un dj set di Dj Dima. Un programma fittissimo fino al 27 luglio a partire dalle 18 con i talk (concerti alle 21) eccetto sabato quando lo Spitfire Contest inizierà alle 16.30 (iscrizioni a partire dalle 13). Domenica 28 dalle 17 Under Extra - Evento Off con dj set & Apertif a cura di Dj Dima e altri (per il programma completo ved p. 14).

LIDO DI SAVIO

Al bagno Cavallino una serata speciale con le musiche dei Blue Velvet

Appuntamento il 26 luglio con la voce di Margherita Costa. Ogni giorno pranzo e cena in un ambiente raffinato con i piatti di un menù che coniuga tradizione e originalità



Il bagno Cavallino di Lido di Savio si prepara per un appuntamento speciale, con una cena sul mare accompagnata dalla bellissima voce di Margherita Costa (*nella foto*) e dal pianoforte del duo Blue Velvet con una selezione dei più grandi successi senza tempo resi ancora più iconici dal fascino della voce della cantante. L'appuntamento, per cui si consiglia la prenotazione, è per il 26 luglio alle 20. Un'occasione per godere appieno della magica atmosfera del Cavallino, locale sulla spiaggia che si distingue per la cura dell'ambiente e la cura del menù. I piatti spaziano tra i classici della tradizione romagnola e l'originalità della cucina contemporanea con un occhio di riguardo ai piatti di mare: dalle chitarrine allo scoglio alla carbonara di mare, alla freschezza del tataki di tonno, passando per le tradizionali grigliate e cozze alla tarantina. Alla carta di pesce si aggiunge una piccola proposta di piatti di terra, come la tagliata di Angus o la tipica pasta fresca al ragù. I pranzi e le cene vengono sempre serviti in una cornice esotica e ricercata, tra teli bianchi, piante e legni a pochi passi dal mare. Il ristorante è aperto tutti i giorni a pranzo e nei weekend anche a cena.

AGENDA

Un week end dedicato alla saraghina a Punta Marina con la Pro Loco

Grazie ai volontari della Pro Loco, a Punta Marina torna il week end dedicato alla Saraghina nel Parco Pubblico della località a partire dalle 21 con spettacoli e animazioni dal 19 al 21 luglio. Lo stand gastronomico sarà aperto tutte le tre serate dalle 18 e per il pranzo di domenica dalle ore 12,30.

Cabaret, trattamente olistici e laboratorio di piadina con Naturae

A Lido di Classe proseguono gli appuntamenti del Festival Naturae: giovedì 18 luglio, si parte alle 16.30 al Bagno Milano di Lido di Savio con lo spettacolo di cabaret "Giritello disoccupato organizzato", con l'attore Michele Zizzari. Alle 17, all'Arena del Sole, il laboratorio "Esperienza di horsemanship", con Matilde e Stefano Sforza. In serata, dalle 19.30 in avanti, l'Areba del Sole ospita la serata settimanale di trattamenti olistici.Venerdì 19 alle 10, "Piadina, piadina mia", laboratorio per impastare e cucinare la piadina, da Piadina Anna, in viale del Lombardi a Savio.

MARINA DI RAVENNA

Torna il carnevale estivo con maschere e musica sulla spiaggia del Kontiki

Torna sabato 20 luglio l'atteso carnevale estivo del Kontiki: una grande festa in maschera dove, dalle 20 a mezzanotte, si alterneranno dietro alla consolle dell'"ultima spiaggia" di Marina di Ravenna cinque dj per una selezione di musica dal funk al contemporaneo. L'evento sarà ad accesso libero e il ristorante per l'occasione servirà come piatto unico piadina e salsiccia. Lunedì 22, per la vigilia di Sant'Apollinare, la cena alla carta del Kontiki sarà accompagnata da una performance di musica jazz dal vivo. Il 23 torna invece l'evento fisso del martedì, la grigliata "a piedi sulla sabbia": griglia a vista sulla spiaggia e una cena a base di pollo, salsicce, costine, arrosticini e verdura grigliata.



PUNTA MARINA



AL NAUTILUS CON ENRY THE VOICE: DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

Dopo il successo della Notte Rosa, Enry the Voice torna al bagno Nautilus per una serata di divertimento dedicata a tutta la famiglia, tra le note dei più grandi successi nazionali e internazionali e l'immancabile karaoke. L'appuntamento è sabato 20 luglio e durante la serata sarà possibile cenare alla carta. Anche in questo caso, l'offerta è pensata per le famiglie, con un menù di pesce accompagnato da cappelletti al ragù e cotolette per i più piccoli. La festa prosegue anche il giorno dopo, con lo speciale aperitivo della domenica del Nautilus con taglieri e gnocco fritto. Il 22 luglio si prosegue con i festeggiamenti di Sant'Appollinare: è prevista una cena con "piatto unico" a base di insalata di mare, paccheri alla marinara, assaggio di fritto o spiedini, in attesa dei fuochi d'artificio delle 23.30.

MARINA DI RAVENNA

Notte Rossa al Bagno Corallo: cena, musica e spettacoli per sostenere l'Advs

Torna al Corallo "La Notte Rossa": il bagno di Marina di Ravenna si scalda con una cena accompagnata da musica, performance e fuochi d'artificio a sostegno dell'Associazione Donatori Volontari Sangue di Ravenna. L'appuntamento è domenica 28 luglio e il tema sarà "Hawaiian Party": si parte con una cena sulla spiaggia (il menù comprende pasta, spiedini, un contorno e anguria fresca) e si prosegue con lo spettacolo di pole dance della performer Federica accompagnato dalla musica di Dj Damian. Alle 22 una piccola sorpresa per gli ospiti: chiunque indosserà un accessorio hawaiano riceverà un bombolone in omaggio, in attesa del gran finale delle ore 23, con i fuochi d'artificio sulla spiaggia. La serata, a prenotazione obbligatoria, avrà un costo simbolico di 15 euro e il ricavato sarà devoluto interamente all'Advs per promuovere la donazione di sangue. Oltre alla festa Notte Rossa, le serate di divertimento al bagno Corallo tornano ogni martedì, con una cena alla carta accompagnata dalle sfide e ingegnosi enigmi del Dr.Why.



MARINA ROMEA



DAL SOUND AFRICANO ALLA NEW WAVE: GLI APPUNTAMENTI DEL BAGNO LUISA

Continuano le esperienze dal mondo al Bagno Luisa di Marina Romea. Mercoledì 24 luglio si passerà dalle atmosfere orientali della serata indiana al cuore pulsante dell'Africa. Cena a base di cous cous con curry e gamberi (o vegetariano) accompagnata dal ritmo dei tamburi dei Tumm Company. La serata "Mama Africa" è realizzata in collaborazione con l'associazione a sostegno delle donne Demetra e con l'associazione Un mosaico di idee. Il 28 luglio invece, sport e divertimento per i più piccoli, con il torneo di racchettoni a partire dalle ore 9. La quota di partecipazione è di 6 euro e le iscrizioni chiuderanno venerdì 26. Gli amanti della new wave potranno festeggiare invece sabato 20: la serata del Bagno Luisa vedrà protagonisti i Police Line band che fa da eco ai celebri Police.



LA GUIDA

Fiori nel piatto, ritorno alle tradizioni: li mangiavano già gli antichi Romani

L'uso di quelli selvatici lungo i fossi erano una necessità dettata dalla fame, oggi danno profumo e colore in cucina. I Celti bevevano vino alla borragine prima delle battaglie

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance

L'utilizzo dei fiori come ingrediente di cucina è oggi una tendenza gastronomica molto in voga, e non solo nei menù dei ristoranti che fanno cucina ricercata. Tuttavia, non si tratta di una novità, bensì di un ritorno a tradizioni antiche, mai del tutto scomparse. Ciò che ora, quindi, può sembrare una scoperta stravagante degli chef contemporanei, era in realtà una pratica comune in passato, quando con i prodotti della natura si creavano piatti fantastici, profumati, ricchi di sapore e colorati.

Ad esempio, nell'Antica Roma si aromatizzavano le bevande con petali di rosa e violette, all'epoca di Carlo Magno, il vino veniva speziato con essenza di fiori di garofano e anche nella Londra di Shakespeare, rose e garofani venivano mescolati alle bevande servite durante gli spettacoli teatrali. Sempre a Londra, durante il regno di Elisabetta I, le primule donavano colore e sapore alle macedonie di frutta, i Celti bevevano vino ai fiori di borragine prima delle battaglie e, nell'epoca vittoriana, le violette candite erano presentate avvolte in veli di zucchero.

Anche in Oriente i fiori erano largamente usati in cucina, come testimoniato dal Vecchio Testamento, dal Corano e da altri antichi testi religiosi: in Cina e Giappone, i fiori dei gigli, del loto e dei crisantemi, erano (e sono ancora) veri e propri ingredienti.

Oggi conosciamo molte specie di fiori eduli, o commestibili, e alcuni di questi li consumiamo regolarmente senza rendercene conto: carciofi, cavolfiori, broccoli e cime di rapa.

Poi ci sono quelli selvatici che una volta si raccoglievano lungo i fossi o sugli argini dei fiumi, nei prati, nelle pinete o, salendo, nei boschi collinari. Questi sono i fiori che le cucine tradizionali italiane impiegavano per creare piatti ricchi di colori e profumi. Non era un vezzo né una moda effimera, era la necessità dettata dalla fame, dalla guerra e dalla scarsità di cibo.

E anche nella cucina romagnola troviamo testimonianze di quelle lunghe passeggiate alla ricerca di fiori da servire per cena o da mettere in dispensa: nelle ceste si accumulavano i fiori di acacia che sarebbero finiti pastellati e fritti, quelli di sambuco per lo sciroppo, i petali delle rose selvatiche che sarebbero finiti in marmellata o quelli della borraggine che avrebbero colorato e aromatizzato insalate e frittate. E ancora i boccioli del tarassaco che, scottati nell'aceto e poi messi sott'olio avrebbero preso il posto dei capperi vicino al bollito.

C'erano anche i fiori coltivati: come non pensare subito ai fiori di zucca che le azdore trasformavano in frittelle o riempivano con ricotta e formaggio?

E ancora lo zafferano che per noi romagnoli è quasi "esotico" ma, come testimoniato da scritti di ordini religiosi dell'epoca, la sua coltivazione era presente in Romagna già nel

La ricetta: marmellata di rose

Ingredienti: 250 g di petali di rose (non trattate con prodotti chimici), 350 g di zucchero, mezzo limone, 250 g di acqua.
Preparazione: lavare bene i petali di rosa (se possibile usare petali molto profumati) ed eliminare la parte bianca dell'attaccatura. Tagliarli a piccoli pezzetti con le forbici e metterli in una scodella con la metà dello zucchero. Coprire e far riposare per due giorni.
Trascorso questo tempo, sciogliere lo zucchero rimasto nell'acqua, aggiungere il limone ed infine lo zucchero con i petali. Portare lentamente ad ebollizione e cuocere a fiamma bassa mescolando spesso per circa 20 minuti fino a che si ottiene uno sciroppo ben denso (o 25 minuti se la consistenza non è ancora quella desiderata). Alla fine versare la marmellata in barattoli di vetro con chiusura ermetica, chiudere, capovolgere e far freddare completamente in questa posizione.



CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA
Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!
TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719
RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it





CONSIGLI UTILI

I fiori vanno colti al mattino presto quando sono più rigogliosi
Evitare quelli da vivai e fiorai perché sottoposti a trattamenti

Per l'uso in cucina è fondamentale evitare che i fiori provengano da vivai e fiorai, poiché i trattamenti chimici a cui sono sottoposti li rendono inadatti al consumo alimentare. Si consiglia di non raccogliere i fiori nemmeno ai bordi delle strade, comprese quelle di campagna, a causa dell'esposizione a inquinanti. La scelta migliore è acquistare fiori eduli da produttori specializzati o coltivarli autonomamente in giardini e balconi.
Per mantenerne intatti profumo e consistenza, i fiori vanno colti al mattino presto, quando sono più freschi e rigogliosi. È essenziale maneggiarli con estrema delicatezza per evitare di danneggiarli.
I fiori più piccoli e privi di gambo dovrebbero essere conservati in sacchetti di plastica con un foglio di carta da cucina leggermente bagnato per mantenerne l'umidità. Quelli con il gambo, invece, possono essere posti in vasi d'acqua, come i fiori recisi decorativi. Per prevenire l'appassimento dei petali, è consigliabile separarli dalla corolla e dal gambo.
Una volta colti, i fiori eduli devono essere trattati con cura: lavati e asciugati come una normale verdura. È importante utilizzare acqua fredda e asciugarli delicatamente con un panno morbido o una carta da cucina. Questo processo aiuta a preservarne la freschezza e le proprietà organolettiche.



diciottesimo secolo: a seguito della carestia che colpì la regione dal 1765 al 1768 si arrivò all'abbandono di questa e di altre colture di pregio per lasciare posto al grano e a quei prodotti primari che portavano nutrimento alla popolazione. Oggi lo zafferano è tornato sulle nostre colline: ad Oriolo dei Fichi, per esempio, in autunno, non è strano scorgere piccoli appezzamenti di terra ricoperti di fiori viola.

Oltre la tradizione

Nelle insalate si possono sperimentare molti fiori come le pratoline, le primule, la borragine e la calendula, ideale anche per insaporire il risotto. Poi tutte le viole sono commestibili, ma le migliori sono le profumatissime violette selvatiche: buonissime sparse su fette d'arancia con un velo di zucchero, aggiunte alle zuppe a base di carota e di zucca, ai dolci e ai gelati.
Per i fiori perfetta è la frittura: si possono usare i petali di camelie, magnolie, glicine e tulipano. Altri fiori commestibili sono regalati dalla robinia, dal lillà e dal gelsomino: in Sicilia, mettendo a bagno i fiori per una notte si prepara l'acqua di gelsomino, base della celebre gelatina di anguria nota come "gelo di melone". Ottimi sono anche i fiori del nasturzio dal sapore fresco e intenso.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Pinsa (pinza) romana

***Dose per 6 persone**: 900 g di farina 0, 100 g di farina di soia, 50 g di farina di riso (esiste in commercio la farina già pronta per la pinza), 800 ml di acqua fredda, 5 g di lievito di birra fresco, 20 g di sale fine, 18 g di olio extravergine di oliva, farina di semola di grano duro rimacinata utilizzata solo per stenderla.* **Preparazione**. *Nella ciotola della planetaria con il gancio versiamo le tre farine e le mescoliamo, diluiamo il lievito con un po' d'acqua tiepida e lo aggiungiamo alle farine, iniziamo a lavorare e mentre il gancio lavora aggiungiamo l'acqua (metterne da parte 40 ml) facciamo lavorare per qualche minuto, spegniamo e copriamo con un canovaccio la ciotola e lasciamo riposare per 20 minuti. Poi con un cucchiaio facciamo un buco al centro dell'impasto e versiamo il sale e l'acqua che si era tenuta da parte, riprendiamo a impastare e con la planetaria in funzione versiamo lentamente l'olio, quando il composto è omogeneo fermiamo la planetaria, ricopriamo l'impasto con un canovaccio e lasciamo riposare per altri 20 minuti. Ungiamo la spianatoia, versiamo l'impasto e allarghiamo con le mani, creiamo un rettangolo, ritiriamo verso il centro e impastiamo, trasferiamo l'impasto in una ciotola capiente, copriamo con la pellicola e lasciamolo riposare per 20 minuti, riprendiamo l'impasto mettiamolo nella spianatoia unta e facciamo delle pieghe poi diamo una forma tondeggiante, mettiamo la palla nuovamente nella ciotola e la lasciamo 20 minuti, ripetiamo l'operazione un'altra volta, poi mettiamo l'impasto nella ciotola copriamo la ciotola con la pellicola per alimenti e sistemiamola in frigorifero per 24 ore. Dopodiché riprendiamo l'impasto, passiamolo sulla spianatoia e dividiamolo in 6 pezzi, lavoriamo ogni pezzo rapidamente, facciamo una pallina, copriamo con un canovaccio e lasciamo riposare per 30 minuti. Infariniamo la spianatoia con la farina di semola e stendiamo ogni pallina in forma rettangolare, accendiamo il forno a 250° gradi mettiamo le pinze sulla teglia foderata con carta forno e facciamo cuocere per 4/5 minuti.*

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**



Bel Bianco, un debutto impressionante

Qualche giorno fa mi aggiravo in quel luogo meraviglioso che è Santarcangelo e, del tutto inaspettatamente, mi son trovato a far da padrino al battesimo di quella che per me è la più bella sorpresa dell'estate. Il Bel Bianco Rubicone bianco Igp 2023 è frutto di una collaborazione tra i gestori dell'osteria santarcangiolese Da Oreste – dove appunto ho avuto il privilegio casuale di inaugurare la prima boccia – e la riminese cantina Delle Selve, ed è un uvaggio in cui il Grechetto gentile (o Rebola, come la chiamano da queste parti) domina col 70%, unito a un 30% di altre uve bianche (Sauvignon Blanc, Trebbiano, Moscato). Un sodalizio che evidentemente ha funzionato alla perfezione, perchè questo vino è poesia pura, fin dal colore – un oro antico che mette subito di buon umore – che fa da apripista a un coerente corredo olfattivo piacevolmente vinoso, in cui spiccano la pesca matura, il fieno appena tagliato e i fiori di campo. Ma è poi in bocca che ci si diverte: il Bel Bianco è pieno, avvolgente, fresco, gioiosamente equilibrato, con una lunga persistenza. Tra l'altro stiamo parlando di un vino che per dare il suo meglio dovrebbe trascorrere ancora qualche mese in bottiglia, dunque con prospettive di affinamento ancora tutte da scoprire. Se abitassi a Santarcangelo sarei rovinato.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina
La passione per il buon cibo


Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno Green è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. Green è bello!

Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it
Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

A RAVENNA
VIA ANTICA MILIZIA

DAL 18 AL 27 LUGLIO

SOTTOCOSTO

ALCUNI ESEMPI

PASTA BARILLA
grano 100% italiano, in sacchetto, 1 kg



~~€ 1,99~~
21.400 PEZZI*
SOTTO COSTO -55%
€ 0,89

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI
3X125 g



~~€ 3,95~~
(€ 10,53 al kg)
3.700 PEZZI*
SOTTO COSTO -55%
€ 1,77
(€ 4,72 al kg)

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITA' FERRARINI
a fette, 100 g



~~€ 3,78~~
(€ 37,80 al kg)
5.500 PEZZI*
SOTTO COSTO -50%
€ 1,89
(€ 18,90 al kg)

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA FARCHIONI
1 litro



~~€ 10,71~~
4.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -30%
€ 7,49

GELATO BIOSCOTTO MAXIBON
The specials, conf. 4 pezzi, 228 g



~~€ 4,24~~
(€ 18,60 al kg)
430 PEZZI*
SOTTO COSTO -44%
€ 2,37
(€ 10,39 al kg)

LATTE CENTRALE DEL LATTE DI CESENA
a lunga conservazione, parzialmente scremato, 1 l



~~€ 1,79~~
3.500 PEZZI*
SOTTO COSTO -50%
€ 0,89

HEINEKEN
66 cl



~~€ 1,69~~
(€ 2,56 al litro)
10.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -47%
€ 0,89
(€ 1,35 al litro)

DETERSIVO PER LAVATRICE DASH
liquido, 3X25 lavaggi



~~€ 26,65~~
310 PEZZI*
SOTTO COSTO -55%
€ 11,99

PANNOLINI PAMPERS PROGRESSI
tg. 3,4 e 5
da 108 a 162 pezzi



~~€ 58,98~~
450 PEZZI*
SOTTO COSTO -51%
€ 28,90

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N° 218. INIZIATIVA VALIDA DAL 18 AL 27 LUGLIO 2024 SOLO NEL NEGOZIO DI RAVENNA.
Fino ad esaurimento scorte. Il Sottocosto sarà attivo esclusivamente nel negozio di Ravenna e sulle spese effettuate nel Locker dello stesso negozio. Le foto degli articoli hanno valore rappresentativo.
I prezzi dei prodotti elettronici comprendono il contributo RAEE. L'acquisto è destinato ad uso familiare e i quantitativi massimi acquistabili sono indicati in negozio.

ESSELUNGA

Scopri i negozi più vicini a te